



GENNAIO 2022 - N. 10

# BOLLETTINO



**PONTIFICIUM OPUS A SANCTA INFANTIA**  
SECRETARIATUS INTERNATIONALIS



## **EPIFANIA, TEMPO DI CONDIVISIONE**

*RISPLENDE LA LUCE DI GESÙ  
BAMBINO SUI NOSTRI BAMBINI IN  
LAOS E CAMBOGIA*

**LA VOCE DEI BAMBINI**

**PICCOLI MISSIONARI IN...  
COREA**





**CIRCOLARE DI INFORMAZIONE  
MISSIONARIA  
N.10- GENNAIO 2022**

**Editore:** Segretariato Internazionale  
Pontificia Opera Santa Infanzia  
o Infanzia Missionaria  
Via di Propaganda 1/c  
00186 ROMA  
vati176@poim.va

**Direttore:** Sr. Roberta Tremarelli, AMSS  
**Segretariato Internazionale**  
Giorgio Bertucci  
Enrique H. Davelouis E.  
Erika Granzotto Basso  
Sr. Maddalena Hoang Ngoc Khanh Thi, A.C.M.  
Kathleen Mazio  
Augustine G. Palayil  
Matteo M. Piacentini

**Redazione:** Segretariato Internazionale  
**Copertina, progetto grafico e  
impaginazione:** Erika Granzotto Basso

**Hanno collaborato a questo numero:**  
Enrique H. Davelouis E.  
Erika Granzotto Basso  
Sr. Maddalena Hoang Ngoc Khanh Thi, A.C.M.  
Augustine G. Palayil

**Foto:** Archivio fotografico POSI, Direzione Nazionale Polonia, Direzione Nazionale Guinea Bissau, Direzione Nazionale Cile, Direzione Nazionale Corea, Direzione Nazionale Laos e Cambogia, Direzione Nazionale Paraguay, Arcidiocesi di Bucaramanga, Diocesi di Pala, Diocesi di Amboina, Diocesi di Maradi, Diocesi di Tete, Diocesi di Isangi, Diocesi di N'Dali, Diocesi di Aleppo

**Foto copertina:**  
Amministrazione Apostolica Albania Meridionale

## IN QUESTO NUMERO

### 3 EDITORIALE

*Sr. Roberta Tremarelli*

### 6 EPIFANIA, TEMPO DI CONDIVISIONE

*Efrain Salazar Colmenarez*

### 8 RISPLENDE LA LUCE DI GESÙ BAMBINO SUI NOSTRI BAMBINI IN LAOS E CAMBOGIA

*P. Paul Chatsirey Reoung*

### 12 LA VOCE DEI BAMBINI DALLE DIREZIONI NAZIONALI

PARAGUAY

POLONIA

INDIA

CILE

#### DALLE DIOCESI

GUINEA BISSAU

CIAD - DIOCESI DI PALA

INDONESIA - DIOCESI DI AMBOINA

NIGER - DIOCESI DI MARADI

MOZAMBICO - DIOCESI DI TETE

REP. DEMOCRATICA DEL CONGO - DIOCESI DI ISANGI

BENIN - DIOCESI DI N'DALI

SIRIA - DIOCESI DI ALEPPO

### 40 PICCOLI MISSIONARI IN...COREA

### 44 TRA LE RIGHE...DAI PROGETTI

L'UFFICIO DELLA PASTORALE  
"DI STRADA"

AIUTARE I BAMBINI A IMPARARE A VIVERE  
INSIEME E A TESTIMONIARE CRISTO TRA I LORO  
COETANEI



**C**ari lettori,  
Siamo giunti al 2022, anno di grazia per le Pontificie Opere missionarie perché ricco di celebrazioni:

200 anni dalla nascita della prima Opera, la Propagazione della Fede, fondata da Pauline Jaricot che sarà beatificata il prossimo 22 maggio a Lione;

100 anni di titolo di Pontificie per le prime tre Opere: la Pontificia Opera della Propagazione della Fede, la Pontificia Opera della Santa Infanzia, e la Pontificia Opera di San Pietro Apostolo per la formazione del clero indigeno nei territori di missione;

150 anni dalla nascita del beato Paolo Manna, fondatore dell'Unione Missionaria.

Rendiamo grazie al Signore per quanto le Pontificie Opere Missionarie hanno potuto realizzare a favore dell'evangelizzazione e delle missioni nel corso di questi anni, con la collaborazione di molti cristiani e in particolare con il contributo di tanti bambini e ragazzi che in ogni parte del mondo si sono lasciati coinvolgere dall'esempio di Gesù e dal suo farsi fratello di ognuno.

Con l'incarnazione il Figlio di Dio si è fatto piccolo, bambino, vicino ad ognuno e in particolare ai piccoli.

Abbiamo da poco celebrato la Festa dell'Epifania e in questo periodo in molti paesi si è celebrata e si sta celebrando la Giornata dell'Infanzia Missionaria: un momento importante che dà all'Opera la possibilità di respirare vita nuova. È un momento di celebrazione e condivisione, ma ogni giorno dell'anno siamo chiamati ad essere missionari nella preghiera, nel sacrificio, nella testimonianza e nell'offerta.

Nella pagina seguente troverete la lettera di Pio XII del 4 dicembre 1950, nell'originale in latino, (la traduzione è disponibile sul sito [www.ppoomm.va](http://www.ppoomm.va) nella sezione Documentazioni dell'Opera), con la quale rispondeva alla richiesta del Cardinale Pietro Fumasoni-Biondi, allora Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide, per l'istituzione

di una Giornata della Santa Infanzia. Il Papa fu d'accordo con tale proposta al fine della promozione dell'Opera e come occasione per tutti i fedeli di sostenerla attraverso le preghiere e i doni.

Il Papa non indicò una data fissa per tale Giornata ma invitò alla sua celebrazione, chiedendo di comunicare a tutti i vescovi il suo desiderio e la sua volontà, affinché questo disegno potesse essere tradotto, con il favore di Dio, in fatti, in azioni. (*cfr. lettera*)

Dal 1950 ad oggi molti progressi sono stati fatti, molte Giornate dell'Infanzia missionaria sono state organizzate e realizzate, a livello nazionale, diocesano e parrocchiale in molti paesi dei cinque continenti, nel corso dell'anno.

Credo inoltre che la differenza di date ci dà la possibilità di vivere meglio l'universalità, la diversità e l'appartenenza nella loro bellezza e unicità.

Ed è anche questo uno degli scopi del Bollettino, condividere la realtà della Chiesa universale, con il cuore, gli occhi e le esperienze dei bambini, per far conoscere Gesù, il Vangelo e anche per promuovere il carisma e la spiritualità dell'Opera della Santa Infanzia e delle Pontificie Opere Missionarie.

*Grati per il passato, impegnati nel presente, protesi verso un futuro di speranza!*



**SR. ROBERTA TREMARELLI**  
*Segretario Generale Pontificia Opera Santa Infanzia*

*Dilecto Filio Nostro  
Petro S.R.E. Presb. Card. Fumasoni-Biondi  
Sacri Consilii catholicae propagandae Fidei  
Praefecto*

## **Dius DD. XII**

*Dilecte Fili Noster,  
salutem et Apostolicam Benedictionem.*

*Praeses Consilii Pontificio Operi a Sancta Infantia praepositi, officiosis haud ita pridem datis litteris, Nos demisse instanterque rogavit ut, quemadmodum sacris Missionibus provehendis dies quotannis assignatus est, sic dies pariter singulis annis destinaretur ad idem Pontificium Opus, cui ipse digne praesat, ad motis ad Deum precibus ac collata stipe promovendum. Nobis placuit admodum susceptum eiusmodi propositum; atque adeo opportunum ducimus hisce obsecundare votis atque huic postulationi benignissime concedere. Futurum enim confidimus ut, hac re ubique in usum pro viribus deducta, et Pontificium Opus a Sancta Infantia latius cotidie cognoscatur in debitaque habeatur aestimatione, et publice indictis supplicationibus corrogatisque largitionibus haud parum accipiat incrementi. Id quidem summopere Nobis cordi est, cum probe noscimus in regionibus illis; in quas Evangelii praerones christianum*



nomen christianumque cultum inferunt, ingentem haberi infantium puerorumque multitudinem, cuius occurrere necessitatibus tam necessarium est, quam quod maxime. Parvulos derelictos caritate summa accipere, eos catholicorum more educare atque eruitre, lustrali aqua rite abluere atque expiare, litteris exercendisque artibus erudire, evangelica virtute conformare, eisdemque civis reddere christiano civilique nomine dignos: haec omnia pro facultate exsequenda Pontificium hoc Opus laudabili consilio laudabilique nisu suscepit. Quamobrem, si haec pariter omnia christifideles omnes precando et elargiendaque adjuverint, rem profecto fecerint, quam Nos summo opere commendamus, et quae eis, ut confidimus, uberissima a Deo conciliabit caelestia munera. Favere igitur, Dilecte Fili Noster, haec vota et Nostra Nostramque voluntatem cum locorum Ordinariis aptiore, quo putaveris, modo communicare; ita quidem ut opportuna praestituantur normae, quibus haec eadem vota ac proposita ad rem feliciter deducantur.

Interea vero supernarum gratiarum auspiciem Nostraeque benevolentiae testem, cum tibi, Dilecte Fili Noster, tum iis, qui Pontificio huic Operi suam solertem navant operam, iisque singulis universis, qui ad hanc causam promovendam eo praesertim die, qui statuetur, conferent, Apostolicam Benedictionem amantissime impertimus.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, die IV mensis Decembris, anno MDCCCCL, Pontificatus Nostri duodecimo.

Pius PP. XII

# EPIFANIA, TEMPO DI CONDIVISIONE



In Colombia, la festa dell'Epifania, o dei re Magi, viene celebrata con una gita o una passeggiata in famiglia. Questa di solito si svolge lungo un fiume, dove nonni, genitori, figli, zii, cugini, nuore, generi, amici e vicini condividono. Questa condivisione ha come simbolo la pentola, poiché il momento centrale della festa è quello del pranzo, il momento di servire e condividere il Sancocho. Nel mio caso, ricordo che, per il Sancocho dei re Magi, tutti i convocati hanno dato il loro contributo in un modo o nell'altro, sia con la ricerca del posto giusto, contribuendo con alcuni ingredienti, portando la legna da ardere, la pentola o aiutando la sua preparazione. Qui la cosa importante, la cosa centrale, è la gioia che nasce dalla **CONDIVISIONE**.

Ora, parlare dell'Epifania è celebrare la manifestazione umana di Dio per i popoli, di tutti

i tempi e di tutti i luoghi. Nella persona dei Magi d'Oriente, tutti i popoli sono chiamati a trovare "la gloria del Signore" nella nuova Gerusalemme (Is 60,1). L'Epifania celebra la condivisione di Dio con noi: "Il cristianesimo inizia con l'incarnazione del Verbo. Qui non è solo l'uomo che cerca Dio, ma è Dio che viene in Persona per parlare agli uomini... cercando l'uomo per mezzo del Figlio"<sup>1</sup>. "La rivelazione di Dio si fa definitiva e completa a opera del suo Figlio unigenito"<sup>2</sup>.

Ovunque guardiamo, l'Epifania è una condivisione. Melchiorre, Gaspere e Baldassarre condivisero con la famiglia di Nazaret tre doni preziosi: oro, incenso e mirra, con i quale manifestarono la loro fede, riconoscendo nel Bambino di Betlemme il Messia. Oggi, nella Liturgia, vediamo anche i doni che la Chiesa condivide con l'umanità e offre al Signore:



amore (oro), preghiera (incenso), sacrificio (mirra). In questa bella dinamica di condivisione, ci viene presentata l'Infanzia e l'Adolescenza missionaria (IAM), che è un'opera del Papa, che promuove una condivisione reciproca tra bambini e adolescenti di tutto il mondo. Questa condivisione reciproca porta i più grandi del Regno dei Cieli a prendere coscienza dei bisogni degli altri e alla volontà di contribuire per soddisfare tali bisogni.

Ricordiamo che Monsignor Charles de Forbin Janson curò molto i rapporti con i missionari che erano partiti per la Cina, e attraverso di loro venne a conoscenza della triste situazione dei bambini che appartenevano a famiglie povere o in difficoltà. I bambini, appena nati, venivano eliminati, soprattutto se erano femmine e se avevano dei difetti. I missionari hanno chiesto aiuto per salvarli, per accoglierli nelle missioni, dove venivano battezzati ed educati cristianamente.

Di fronte a questa necessità, monsignor de Forbin Janson, richiamò l'attenzione dei più piccoli chiedendo loro la disponibilità ad aiutare la Chiesa a salvare i piccoli che morivano senza ricevere il battesimo. I bambini volevano sapere quale sarebbe stato il loro impegno e il Vescovo chiese loro di "condividere" un'Ave Maria al giorno e una moneta al mese.

L'Epifania e l'Opera dell'Infanzia Missionaria sono un invito che ci spinge, con la forza della fede, a condividere, poiché ci ricordano che "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la Vita eterna" (Gv 3,16).

Teniamo dunque sempre presente che "ogni bambino è simbolo del Messia che nascerà dalla Vergine e che l'infanzia è stata santificata da Gesù, che ha voluto sperimentarne lo sviluppo armonioso e obbedire ai suoi genitori"<sup>3</sup>.

La solennità dell'Epifania nel 2022 si celebra nel contesto del Sinodo, un tempo di grazia, che ci insegna, ci sprona, ci motiva e ci spinge a camminare insieme ai bambini e agli adolescenti e, seguendo l'esempio di monsignor Charles de Forbin Janson, li riconosce come protagonisti di azioni concrete a

favore dell'evangelizzazione, della comunità cristiana e della società, poiché essi sono "dono e segno della presenza di Dio nel nostro mondo per la loro capacità di accogliere con semplicità il messaggio evangelico. Gesù li ha scelti con particolare tenerezza (cfr Mt 19,14) e ha presentato la sua capacità di accogliere il Vangelo come modello per entrare nel Regno di Dio (cfr Mc 10,14; Mt 18,3)"<sup>4</sup>.

Come Chiesa in uscita, e con l'impulso e la testimonianza dell'Infanzia e dell'Adolescenza missionaria (IAM), incoraggiamo i bambini e gli adolescenti, come i tre saggi, a condividere con la Chiesa e la società le caratteristiche proprie e innate dell'infanzia, affinché non passino inosservate ma al contrario si affermino e aiutino a risvegliarle nel resto della comunità, con i loro rapporti di amicizia, gioia e capacità di meraviglia, spontaneità, immaginazione – sogni, curiosità, innocenza – trasparenza, nobiltà, ecc.

"Nell'Epifania celebriamo la Giornata Mondiale missionaria dei bambini. È la festa dei bambini e dei giovani missionari che vivono la chiamata universale alla santità aiutando i loro compagni più bisognosi attraverso la preghiera e i gesti di condivisione. Preghiamo per loro"<sup>5</sup>.

*Laico Efrain Salazar Colmenarez*

*Delegato Episcopale per la Pastorale dell'Infanzia*

*Segretario arcidiocesano dell'Infanzia e*

*dell'Adolescenza Missionaria*

*Arcidiocesi di Bucaramanga - Colombia*

#### NOTE

1. San Giovanni Paolo II, Lettera Apostolica Tertio Millennio Adveniente, 6 - 7

2. San Giovanni Paolo II, Lettera Enciclica Redemptoris Missio, 5

3. Monsignor Giovanni Esquerda Bifet, Dizionario di Evangelizzazione.

4. Documento conclusivo del V Conferenza generale dell'Episcopato Latino-americano e i Caraibi "Aparecida", 438.

5. Papa Francesco, saluto dopo l'Angelus del 6 gennaio 2020.

# RISPLENDE LA LUCE DI GESÙ BAMBINO SUI NOSTRI BAMBINI IN LAOS E CAMBOGIA



## SPIRITO MISSIONARIO DAL VANGELO

Tutti i fedeli cattolici del mondo hanno la stessa natura, che è la natura missionaria. Ma come possiamo avere questo spirito se non abbiamo l'esperienza dell'amore di Dio attraverso il nostro Signore Gesù Cristo. Perché l'esperienza di questo amore, ci incoraggia ad andare e annunciare la buona novella come nel suo ultimo mandato: *"Andate in tutto il mondo; annunciate la Buona Novella ad ogni creatura"* (Mc 16,15).

Questo mandato è stato trasmesso di generazione in generazione. I giovani hanno recepito questo messaggio dai fedeli adulti coltivandolo nel proprio cuore. Le buone testimonianze dello spirito missionario crescono nel prendersi cura della chiesa locale o della comunità locale o dei programmi della diocesi, ecc.

La nostra giovane chiesa in Laos e Cambogia, è stata fondata dai missionari nel 16° secolo, ma a causa di vari fattori, in particolare, la guerra civile, il governo

dello stato e la cultura del buddismo, a cui appartiene la maggior parte delle persone, la nostra fede in questa regione ha subito crescita e crolli. Gli adulti cattolici, oggi, sono il risultato della semina di tutti i missionari di 30-40 anni fa. L'adulto cambogiano cattolico di oggi, è cresciuto durante la guerra e nei campi profughi al confine con la Thailandia.

Questa scena è la stessa della notte in cui Gesù è nato a Betlemme; nessuna stanza, nessun luogo e la mangiatoia è il luogo dove nostro Signore si è fatto carne (Luca 2,7). I bambini di quel periodo sono cresciuti in una situazione simile a Betlemme.



**P. PAUL CHATSIREY ROEUNG**  
*Direttore Nazionale P.P.OO.MM.  
Laos e Cambogia*



Non ci sono chiese, scuole cattoliche o ambienti di fede cattolica. Ma c'è qualcuno, come per Maria e Giuseppe, quelle persone erano i missionari di molte congregazioni, i catechisti e molte ONG cattoliche che li hanno sostenuti e si sono presi cura della loro fede. Quando vediamo i giovani e i bambini oggi, ci sentiamo come la risaia del campo in cui non ci sono abbastanza operai, non solo per la messe (Mt 9,37), ma non ne abbiamo abbastanza neanche per la piantagione e la semina.

Ci sono pochissimi missionari in Laos e nessuna scuola cattolica lì. Ma cercano di intervenire nel campo della formazione e in quello educativo attraverso la collaborazione con il governo per vari progetti. Vediamo lo sforzo dei lavoratori di Dio in Cambogia, e il 95% di loro sono missionari provenienti da vari paesi del mondo. L'evangelizzazione in Cambogia è vitale e possiamo vedere alcuni buoni risultati del lavoro missionario fatto in dieci anni con i bambini.

### **LA CHIESA COME STELLA CONDUCE I SAGGI A GESÙ (MT 2,10-11)**

Come "la Stella" è necessaria per il viaggio di quei saggi, è necessaria anche per la popolazione locale che vive intorno all'area del fiume Mekong. Sanno quale è il mese del pesce osservando la stella e viaggiano nella giusta direzione nella notte osservando la stella come nei tempi antichi.

Laos e Cambogia usano lo stesso fiume Mekong, ai bambini in una zona remota viene insegnato come usare la stella nella loro vita per catturare il pesce o

viaggiare. Tuttavia, negli ultimi dieci anni lo sviluppo ha raggiunto la nostra regione attraverso gli investimenti dei grandi paesi che ci circondano, Cina, Corea, Giappone e anche dai nostri vicini Thailandia e Vietnam. Guidano i nostri giovani con i nuovi mezzi del mondo digitale. Sono diretti dal nuovo valore della tecnologia e questo sembra che vedere la stella sia di nuovo inutile. Conducono i nostri bambini nel nuovo mondo di argomenti interessanti e cose eccitanti da Internet.

Sono la nuova stella per i nostri bambini?

Sì, se li porta ad incontrare Gesù e no, se li porta solo al valore secolare di questo mondo.

Abbiamo molte sfide quando i nostri paesi si aprono a ricevere tutte le nuove occasioni per i paesi in via di sviluppo. I bambini, soprattutto in città, sanno come guardare Youtube o Facebook sul cellulare. Chi sarà quella stella per condurli ad incontrare Gesù che li aspetta nella mangiatoia silenziosa...

Questa è la sfida del lavoro missionario per il futuro della Chiesa locale. Abbiamo pochissime scuole cattoliche in Cambogia e non possiamo gestire nessuna scuola privata in Laos senza il permesso dell'autorità. Ma le chiese locali non rinunciano mai alla loro missione di essere la stella per portare i bambini vicino a Gesù. Ci sono quasi cinquanta asili gestiti dalla chiesa in Cambogia e lo stesso anche in Laos. Siamo grati alla Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria che sostiene in vari modi i bambini. Possiamo dire che la chiesa universale è la forza della chiesa locale per essere quella "stella" che brilla su quei bambini e gli fa incontrare Gesù negli asili della chiesa e in molti programmi educativi.

E così sono la stella anche il campo dei bambini o il programma del catechismo domenicale in varie zone in cui non lo avevamo mai organizzato prima della pandemia da Covid-19. Abbiamo riunito i bambini non cattolici per toccarli con l'amore di Dio attraverso i programmi della chiesa locale.

Ora, la stella della chiesa brillerà di nuovo dopo che il governo cesserà il confinamento e permetterà ai bambini di andare a scuola e in chiesa. E ogni parrocchia per incoraggiamento del vescovo locale può condurli di nuovo al Bambino Gesù.

## **I SAGGI VENNERO A RENDERE OMAGGIO AL BAMBINO (MT 2,2)**

Chi sono i saggi? Sono un piccolo gruppo di uomini che non sono giudei e trovano il re appena nato. Vogliono rendergli omaggio. Portano tesori come doni a Gesù Bambino.

Quando penso ai saggi, questa parola di Dio mi fa pensare a tutte quelle persone di buona volontà che non sono cattoliche ma sono felici di condividere con noi la gioia per la nascita di Gesù. La nascita di Gesù ci fa conoscere meglio la condivisione reciproca. Quando guardo i formulari per i sussidi dell'Opera della Santa Infanzia, presentano sempre il contributo da parte della chiesa locale. Questo è un punto molto significativo che è lo sviluppo dello spirito dei saggi nella Bibbia.

Siamo molto grati per la condivisione dei bambini di altri paesi. Hanno molto spirito missionario per pensare ai bambini del mondo. L'Opera della Santa Infanzia è un'istituzione molto importante per gestire quei contributi a favore dei bisogni dei bambini di tutto il mondo. Se consideriamo perché il modulo della richiesta di sussidio ha sempre la domanda sul contributo della chiesa locale al Fondo universale di solidarietà di questa Opera, questo non è per mostrare ricchezza per il numero di offerte o il gran numero di condivisione di denaro, ma è il luogo per condividere il nostro spirito missionario ed è il segno della partecipazione dei bambini all'evangelizzazione con il loro contributo.

I saggi non condividono il valore dei loro doni, ma condividono il cuore umile con il loro omaggio. Il loro lungo viaggio ha successo non perché possono



conservare al sicuro quei doni preziosi, ma in quanto i loro occhi avevano incontrato il re appena nato e il salvatore del nostro mondo, come sapevano dagli antichi scritti su di lui. Siamo invitati ad avere sempre la gioia di contribuire con lo spirito dei saggi.

## **GLI ANGELI APPARVERO AI PASTORI E DISSERO LORO LA BUONA NOTIZIA (LC 2,9-10)**

Uno degli scopi della Santa Infanzia è l'incoraggiamento dei bambini a condividere l'amore di Dio con i loro amici attraverso la preghiera, i sacrifici e le offerte. Possiamo riflettere su questo evento nella nostra situazione.

Quei pastori sono il segno dell'innocenza dei bambini di tutto il mondo. Molti bambini non sanno nulla della storia di Gesù e della sua buona notizia. Hanno bisogno che gli angeli li aiutino. Quei pastori in quel tempo sono il segno dei bambini del nostro tempo. Vivono con il loro stile di vita nei loro villaggi e famiglie. Anche se sono cattolici, il che paragona il pastore che è Giudeo come Gesù, sembra che non conoscano bene Cristo. Hanno bisogno dell'angelo che porti la buona notizia. Annunciando loro il segno di Cristo che è nato lì vicino, che li ama ed è pronto a crescere con loro.

In Laos e Cambogia abbiamo un piccolo numero di bambini cattolici, ma abbiamo molti bambini non cattolici intorno a noi. Sembra che i pastori stiano aspettando la voce di un angelo per dire loro una buona notizia.

In effetti, non abbiamo abbastanza angeli per dare l'annuncio .... Il missionario straniero non è permesso in Laos. La chiesa locale cerca di stare



in piedi da sola. Grazie anche alle Pontificie Opere Missionarie, che la sostengono in vari modi con il programma per i catechisti, la formazione ai giovani e ai seminaristi in seminario. In Cambogia, anche se c'era stato ancora qualche conflitto in alcune zone durante le prime elezioni generali del 1993, la chiesa ha immediatamente adempiuto alla sua missione a partire dal campo profughi al confine con la Thailandia. Ricominciano senza alcun ministro locale, nessun sacerdote locale o religioso è sopravvissuto nel paese. Così, si sono impegnati come prima missione nell'insegnamento, nel catechismo e nella formazione attraverso il programma di evangelizzazione. Ora, abbiamo 9 sacerdoti locali e un diacono per l'intera Cambogia.

I programmi della Santa Infanzia rafforzano la nostra formazione con i bambini. È come costruire la base buona poiché dalla parrocchia i bambini imparano come vivere la loro fede in un ambiente non cattolico. Anche se abbiamo molte difficoltà a mantenere la fede nei bambini, tutti i missionari proclamano ancora la buona notizia alle persone, alle famiglie e alla chiesa, come l'angelo ha portato la buona notizia ai pastori nel Vangelo. E speriamo che quando questi bambini cresceranno, saranno il buon futuro della chiesa locale.



## GLORIA A DIO NEL PIÙ ALTO DEI CIELI E PACE AGLI UOMINI AMATI DAL SIGNORE (LC 2,14)

Questo vangelo ci fa guardare al futuro della nostra missione. Ringraziamo Dio che la situazione in entrambi i paesi, Laos e Cambogia, sembra essere pacifica, ma comprendiamo che abbiamo ancora problemi sociali, divario tra poveri e ricchi, ingiustizie e conflitti di terra, ecc. Questa è l'occasione in cui possiamo sviluppare la risorsa umana cristiana per la nostra chiesa. Questo è il tempo per cantare gloria e ringraziare Dio. Soprattutto, le nuove generazioni, i giovani e i bambini che sono nati quando il paese non aveva più la guerra.

Anche se durante la pandemia da Covid-19, il paese è stato in confinamento. Non possiamo andare in chiesa o incontrarci a catechismo. Ma non chiudiamo il nostro cuore per unirci a Dio. Alcune chiese e anche diocesi organizzano le attività attraverso varie piattaforme come Youtube, Facebook, Telegram, Zoom ecc. per incontri e catechismo. Questo però è limitato nelle aree più remote o difficili da raggiungere con Internet. Ma tutti i vescovi locali trovano il modo migliore per riunirli e comunicare con loro.

La missione e il ruolo della Santa Infanzia è molto importante perché il progetto di educazione generale e il programma di sostegno dello spirito missionario ai bambini continuano ad andare avanti. E ora, iniziamo a riunirci di nuovo in modo normale. Tuttavia, il suono degli angeli riecheggia ancora nel nostro cuore di tutti i missionari che hanno aiutato i nostri bambini a far crescere la loro fede così che possano dividerla con gli altri secondo le possibilità.

Ringraziamo tutti i donatori e le Pontificie Opere Missionarie.

Possa la luce virtuosa del Re Neonato illuminare tutti noi con lo spirito missionario in ogni luogo in cui viviamo.

# PARAGUAY



Il 27 novembre abbiamo tenuto il nostro Incontro Nazionale dei Coordinatori Parrocchiali dell'Infanzia e Adolescenza Missionaria in Paraguay, presso la sede delle Pontificie Opere Missionarie, con i rappresentanti di 9 Diocesi.

Ricordare e approfondire il carisma e la nascita delle Pontificie Opere Missionarie, accompagnati dal nostro Direttore Nazionale, Padre César Báez, condividendo le esperienze e le attività vissute da ogni parrocchia nonostante la situazione sanitaria; proiettandoci per il nuovo anno che iniziamo.

In questo incontro abbiamo scelto anche il nostro motto, che sarà lo stesso di quest'anno "Io sono testimone di Gesù"; nel 2021 abbiamo approfondito questo motto concentrandoci sull'esperienza personale che ogni missionario ha con Gesù, attraverso la sua presenza nell'Eucaristia.

In questo 2022 cercheremo di focalizzarci sull'annuncio, condividendo l'esperienza vissuta, con gli altri, per annunciarla con la nostra testimonianza di vita.

È stata un'opportunità per le nuove comunità di conoscere la nascita delle POM e il carisma, perché nonostante la situazione in cui viviamo, si sono formati nuovi gruppi dell'Infanzia e Adolescenza Missionaria, nati dal desiderio e dalle esigenze delle comunità, dei bambini e adolescenti, e questo riempie il mio cuore di gioia.

*È stato molto interessante, necessario, perché mi ha aiutato a conoscere meglio l'organizzazione e il modo in cui si lavora, e come si accompagnano le persone e come si sostengono i missionari. Mi sono sentita e mi sento molto felice di far parte di questa grande opera e vorrei ogni giorno conoscerne di più e avere l'opportunità di formarmi di più e approfondire questa missione che è così meravigliosa e unica per me.*

Lilian Díaz- Animatrice

Constatare l'apertura e la predisposizione di ogni animatore rafforza molto anche il mio servizio a favore di questa bella Opera, dove cerchiamo di raggiungere una migliore organizzazione, vicinanza e comunione.





Dal Segretariato Nazionale dell'infanzia e Adolescenza missionaria del Paraguay proponiamo di continuare a mantenere il nostro motto "Io sono un testimone di Gesù", approfondendone un altro aspetto. Nell'anno vissuto approfondiamo la nostra esperienza con Gesù e come Egli è parte e condivide i bisogni di tutti noi. Con questo stesso motto, ci auguriamo che quest'anno ogni bambino, adolescente e animatore della IAM rafforzi la propria testimonianza, condividendola con gli altri, facendosi spingere dallo Spirito Santo e da Gesù stesso, presente nell'Eucaristia, a raggiungere tutti. Perché dalla nostra esperienza con l'Eucaristia, riceviamo lo Spirito Santo, uno spirito che conforta, illumina e spinge; spinge a condividere la propria esperienza con Gesù a tutti i popoli, ad essere suoi testimoni davanti al mondo. In questo tempo in cui siamo un po' separati e isolati a motivo della situazione sanitaria, abbiamo sperimentato una certa solitudine, dove Gesù continuava a chiamarci. È tempo di essere testimoni di Gesù in tutte le nazioni in tutti i luoghi, varcando i nostri confini, essendo un riflesso di Lui con la nostra vita e annunciando con parole, azioni, amore, compassione e misericordia; come meglio sappiamo fare, con gioia e allegria missionaria. La nostra vita e la nostra missione è la lettera che Gesù invia al mondo, a chi ne ha più bisogno, a chi ancora non lo incontra e non lo ascolta. Possano leggere il messaggio di Gesù per loro attraverso la nostra vita; ogni missionario sia più che mai testimone di Gesù davanti a tutti coloro che lo circondano, sia testimone nel servizio, viviamo la nostra missione..."

Messaggio della Segreteria Nazionale ai coordinatori

"Era davvero quello che serviva per concludere l'anno, poiché l'incontro con gli altri fratelli aiuta a sentire che la propria realtà non è diversa da quella degli altri; ha aiutato molto a ritrovare le forze e continuare con la missione.

Daisy Penayo- Animatrice

Cerchiamo anche di coinvolgere i bambini e gli adolescenti al Sinodo dei Vescovi, poiché anche loro fanno parte della comunità cristiana, vedono e vivono le diverse realtà e hanno una voce che deve essere ascoltata.

Nell'incontro abbiamo anche organizzato la nostra Agenda nazionale per l'anno 2022: vorremmo visitare le diocesi. Questa attività era stata programmata dal 2020, ma a causa della situazione pandemica non siamo stati in grado di realizzarla, speriamo che in questo 2022 possiamo svolgerla e quindi incontrare ogni animatore, oltre a ottenere una migliore comunicazione con i vescovi.

Per me è stato un bellissimo incontro per programmare e incoraggiare gli animatori con entusiasmo e proiettarci per il prossimo anno. Sono molto fiduciosa di riprendere tutte le attività entro il 2022

Sr. Apolonia Cañete- Animatrice



## POLONIA

# SINODO MISSIONARIO DEI BAMBINI 2022



### ASSEMBLEA SPECIALE DELLA PONTIFICIA OPERA DELLA SANTA INFANZIA IN POLONIA

#### COME È NATA L'IDEA DI UN SINODO MISSIONARIO DEI BAMBINI? PER QUALI MOTIVI?

Nel 2022 la Pontificia Opera della Santa Infanzia celebrerà 100 anni di essere PONTIFICIA, cioè di appartenere al Santo Padre. Per questo motivo vorremmo organizzare un incontro speciale dei bambini. Seguendo il cammino sinodale della Chiesa abbiamo proposto il SINODO MISSIONARIO DEI BAMBINI.

Sarà un'occasione per celebrare e gioire insieme il giubileo. Vogliamo che i bambini si sentano una comunità in comunione con il Santo Padre e con tutti i bambini del mondo. Desideriamo trasmettere loro l'universalità della Chiesa.

Il secondo obiettivo è quello di valutare e condividere

la presenza e l'azione, le attività missionarie dei bambini e ragazzi nelle loro diocesi. Vogliamo scoprire i loro punti di forza e cercare insieme dove manca ancora la nostra presenza come Infanzia missionaria e cosa (e in che modo) possiamo migliorare.

#### A CHI SI RIVOLGE?

Ai bambini appartenenti all'Infanzia missionaria, che partecipano alla formazione annuale dei gruppi missionari e che intraprendono le attività delle POM durante l'anno, nonché ai loro animatori e responsabili.

Ogni diocesi sarà rappresentata da 2, 4 o 6 bambini e 1, 2 o 3 animatori a seconda del numero dei gruppi missionari dell'Infanzia missionaria presenti nella



diocesi.

I delegati saranno eletti dal Direttore diocesano delle POM e saranno inviati solennemente al Sinodo da quel Direttore o Vescovo.

### **IN CHE MODO SI STA PREPARANDO L'EVENTO? COME È STATO ACCOLTO?**

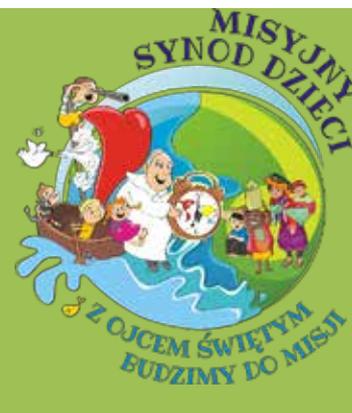
Già al secondo anno, i bambini dell'Infanzia missionaria in Polonia continuano la preparazione all'evento del sinodo seguendo il materiale preparato dalla direzione nazionale delle POM. Ogni mese approfondiscono l'idea del sinodo, il suo logo, l'inno e la preghiera ufficiale comune. Nella rivista Świat Misyjny (*Il mondo missionario*), pubblicata dalla direzione nazionale delle POM, in ogni numero vengono effettuati e spiegati i preparativi per il sinodo.

### **QUALI SONO GLI OBIETTIVI CHE SI PROPONE DI RAGGIUNGERE?**

Durante il sinodo: la celebrazione comune per sentirsi parte di un'unica comunità. Vedere quanto bene

## IL LOGO

### CON IL SANTO PADRE RISVEGLIAMO ALLA MISSIONE



fanno i bambini dell'Infanzia missionaria nelle loro diocesi. Ricercare insieme come contribuire meglio all'animazione e alla cooperazione missionaria come bambini.

Dopo il sinodo: dopo essere tornati nelle loro diocesi, i partecipanti avranno il compito di fornire informazioni su quanto accaduto al sinodo e su quali postulati specifici sono stati sviluppati per animare l'opera missionaria dei bambini nella diocesi. Lo faranno in consultazione con il direttore diocesano delle POM durante gli incontri diocesani.



## INNO

1. Gesù ha mandato gli apostoli,  
che parlino dell'amore di Dio,  
oggi è compito dei battezzati,  
affinché possiamo testimoniare Gesù.

*Rif. Con il Santo Padre risvegliamo alla missione,  
e ci guida lo Spirito Santo,  
per andare a predicare il Vangelo,  
essere missionario in ogni tempo.*

2. Insieme nella preghiera, insieme nel lavoro,  
per aiutare il Santo Padre,  
in modo che tutti nel mondo possano capire  
quanto sono cari al cuore di Dio.



INNO YT- <https://www.youtube.com/watch?v=OqAygwC1En0&t=60s>

## PREGHIERA SINODALE

Signore Gesù, che sei la VIA, aiutaci a scoprire come possiamo venire a Te, conoscerti e poi portarti agli altri.

Signore Gesù, che sei la VERITÀ, dacci coraggio di riconoscerti sempre nella verità davanti agli uomini ed essere ogni giorno tuoi testimoni.

Signore Gesù, tu sei VITA, fatti vivere sempre nel tuo amore vivificante e attingere da Te la forza per essere missionari attraverso la preghiera, lo studio e l'aiuto agli altri.

Che lo Spirito Santo ci ricordi spesso che siamo una CHIESA, e non importa in quale parte del mondo viviamo.

E Maria, tua e nostra Madre, ci tenga per mano e ci aiuti a seguirti.

Che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

## MODLITWA SYNODALNA



Panie Jezu, który jesteś **DROGA**, pomóż nam odkryć, w jaki sposób mamy przychodzić do Ciebie, by Cię bardziej poznać, a później nieść Ciebie innym.



Panie Jezu, który jesteś **PRAWDA**, dodawaj nam odwagi, abyśmy zawsze w prawdzie przyznawali się do Ciebie i każdego dnia byli Twoimi świadkami.



Panie Jezu, który jesteś **ŻYCIEM**, spraw, byśmy zawsze żyli w Twojej ożywiającej miłości i od Ciebie czerpali siły do bycia misjonarzami przez modlitwę, naukę i pomoc innym.



Niech Duch Święty często nam przypomina, że jesteśmy jednym **KOŚCIOŁEM**, niezależnie od tego w jakiej części świata żyjemy.

A Maryja, Twoja i наша Mama, niech trzyma nas za rękę i pomaga iść za Tobą. Który żyjesz i królujesz na wieki wieków. Amen.





# INDIA

## DISCEPOLI MISSIONARI



Lunedì 22 novembre 2021 l'Associazione dell'Infanzia Missionaria in India ha organizzato una celebrazione speciale per i bambini chiamata "Discepoli Missionari", nel Centro Nazionale Biblico Catechetico e Liturgico (NBCLC) a Bangalore. Alla celebrazione hanno partecipato circa 60 bambini con i loro genitori, oltre agli animatori che sono pervenuti da varie diocesi dei distretti di Karnataka e Tamil Nadu.

Alla presenza di P. Ambrose Pitchaimuthu, P. John Baptist (Direttore del NBCLC), Sr. Gretta Corda SCB, Sr. Joyce Matthew SCB, Sr. Priscilla SCB, Sr. Nirmala SJC, e Fratel Selvaraj e la sua équipe, è stato organizzato un programma per i bambini che partecipano regolarmente e attivamente all'Infanzia Missionaria delle loro rispettive aree. Il programma è cominciato con la preghiera di apertura, guidata da Esther, seguita dal rosario della Divina Misericordia, guidato da Keith e Karen. I bambini hanno presentato due "canzoni recitate" (Action songs), dopo di che sono stati guidati alla lode e all'adorazione da Niharika, Catherine e Karen. La preghiera in danza (prayer dance) è stata eseguita da Mishal Susanne e, successivamente, Mirelle Louis ha dato formalmente il benvenuto alle personalità, avviando l'incontro. Tutti i programmi sono stati completamente animati dai bambini stessi, con l'incoraggiamento dei genitori, che sono animatori.

A parte tutti i giochi e le attività, sono stati motivati anche con discorsi tenuti dalle personalità della giornata. Anche il Direttore Nazionale, Padre Ambrose Pitchaimuthu, li ha ispirati narrando il contesto e la storia dell'Associazione della Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria (MCA). Ha anche ricordato loro la spiritualità e la missione

della Santa Infanzia, insistendo sulla preghiera, sul contributo/ carità e sulla testimonianza missionaria / testimonianza personale.

Molti bambini sono stati molto attivi, anche durante la pandemia e le restrizioni del lockdown. Hanno organizzato e partecipato online, tramite le piattaforme, alla preghiera quotidiana del rosario, all'adorazione, ai ritiri, alle veglie notturne, ai momenti di preghiera, di orientamento e così via. Per incoraggiarli e motivarli, sono stati premiati con un attestato di merito e una serie di libri sulla Bibbia, la Chiesa e i Sacramenti. Successivamente, ha avuto luogo una speciale celebrazione eucaristica, seguita da un pranzo per i bambini e gli altri partecipanti. La Giornata è stata organizzata dalle Pontificie Opere Missionarie di Bangalore, con l'aiuto di Sr. Margarita SCB, mentore spirituale del gruppo "Come to Me Daily Children's Prayer Group", dove i bambini si incontrano ogni giorno e pregano online.

Il Direttore Nazionale ha incontrato gli animatori per pianificare l'imminente festa dell'Infanzia Missionaria, che avrà luogo il 13 febbraio 2022. Sono stati discussi molti punti riguardo alle celebrazioni, sia nelle Diocesi che nelle parrocchie. Riguardo al ministero, verrà riservata un'attenzione particolare ai bambini speciali e ai bambini diversamente abili. Inoltre, l'agenda ha incluso l'iniziativa "For a Synodal Church" (per una Chiesa sinodale), così da animare i bambini e indicare il loro ruolo nel Sinodo 2021-2023.

*da Proclaim – A magazine for Missionary Animation  
Vol. 45, No. 1, Gennaio – Febbraio 2022  
Direzione Nazionale POM India*

TESTIMONIANZE

INDIA

# CILE



Nel mese di **MAGGIO 2021** la Direzione Nazionale del Cile con il Segretariato Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza Missionaria ha organizzato una formazione sui Social Media (RRSS) con 4 moduli di formazione online. Il materiale di supporto è stato fornito in ogni sessione e tutte le sessioni includevano anche un lavoro pratico. Il programma è stato il seguente:

## MODULO 1

*Introduzione ai social network*

- Il mondo dei Social Media.
- Profili degli utenti (Millennials, Centennials, ecc.).
- Tipi di reti sociali (Facebook, Instagram, Youtube, Tik Tok, Twitter).
- Uso della tecnologia

## MODULO 2

*Reti sociali 2*

- Creazione di una pagina Facebook
- Creazione di un account Instagram
- Uso di CANVA
- Introduzione alla trasmissione in diretta
- Comprimere e inviare file di grandi dimensioni

## MODULO 3

*Strumenti tecnologici*

- Utilizzo di ZOOM
- Utilizzo di Meet
- Google

## MODULO 4

*Creazione e modifica dei contenuti*

- Uso base del software Camtasia
- Uso base di Canva



*Mi chiamo GEMITA SOTO e sono un'animatrice dell'Infanzia Missionaria nella scuola di Talca, in Cile.*

*Vorrei parlarvi del workshop di Social Networking tenuto dalla IAM. È stato molto fruttuoso perché grazie a questi insegnamenti possiamo raggiungere più persone nella nostra comunità. È stato molto piacevole far parte di questo gruppo di persone, abbiamo imparato qualcosa che pensavamo di sapere già, ma durante il workshop ci siamo resi conto che in realtà non era così e per questo ci siamo arricchiti di altre risorse didattiche.*

*Un altro aspetto positivo di questo workshop è stata la disponibilità e il buon lavoro dell'insegnante, che è stato fondamentale per poter fare un esame finale di qualità. Questa è stata una delle migliori esperienze che ho fatto in questi anni, perché ho condiviso con persone di altre città del mio paese, e abbiamo imparato a comunicare in modo più educativo e divertente con i giovani e i bambini della nostra comunità.*

*Sono molto grata per l'insegnamento e le prestazioni esposte da tutta l'equipe che ha organizzato questa iniziativa, perché sono strumenti che a breve e lungo termine ci aiutano a essere in relazione tra di noi come comunità, e anche a raggiungere più luoghi con la parola di Dio.*

*Questo workshop ci ha insegnato soprattutto che insegnare la parola di Dio attraverso i social media è molto più facile ed è di maggiore interesse per la nostra comunità.*

*Spero che la mia testimonianza aiuti anche altri a promuovere tale iniziativa, perché, così come serviamo Dio senza interesse e con grande amore, siamo ricompensati con questi strumenti che ci insegnano e ci rendono migliori nel nostro lavoro cristiano, pur non avendo un fine di lucro.*

*Grazie mille alla IAM e alle POM del Cile, è stata un'esperienza arricchente sia per il mio lavoro quotidiano che per continuare ad aiutare la mia comunità cristiana.*



### GIUGNO È IL MESE DELLA GIORNATA NAZIONALE DELLA IAM

Fino al mese di giugno 2021 le attività erano soggette alle misure stabilite dal Ministero della Salute e la partecipazione non era consentita. Per questo l'attività di animazione nazionale e la Messa si sono svolte online con una rappresentanza delle diverse diocesi, e le diocesi che erano nella fase 3 del Covid si sono riunite in piccole delegazioni. La Messa a livello nazionale è stata trasmessa in TV, presieduta dal Direttore Nazionale Mons. Jorge Vega Velasco svd.

*Herminia Morales Rucal  
Segretaria Nazionale IAM Cile*



### INCONTRI DELLA IAM IN PANDEMIA

*Mi chiamo PAOLA ZUMARÁN LEYTON, sono un'animatrice dell'infanzia missionaria a Copiapó. Da anni portiamo avanti l'Infanzia Missionaria nella Scuola San Lorenzo di Copiapó, dove i bambini, oltre alle riunioni, partecipano attivamente alle campagne di solidarietà, all'Eucaristia e alle diverse attività che si svolgevano nella scuola, sempre con spirito di servizio e gioia. Quando è arrivata la pandemia, la scuola ha chiesto che le attività extracurricolari continuassero a funzionare in modalità online. Non è stato facile passare dall'aula al computer, ma ci siamo riorganizzati e con creatività abbiamo continuato ad animare i nostri ragazzi e ragazze missionari che hanno risposto con la stessa gioia e disponibilità di sempre, ma sempre desiderando la modalità in presenza.*

*Da parte mia, come diceva San Alberto Hurtado, "Sono felice, Signore, felice", di avere questa opportunità di condividere con loro e di dare loro una goccia di incoraggiamento in questi tempi difficili e di poter dire ancora una volta ... de los niños del mundo siempre amigos.*



### INCONTRI DELLA IAM IN PANDEMIA



*Per me l'esperienza nell'Infanzia missionaria è molto buona perché mi ha aiutato a conoscere meglio Dio, il Signore Gesù, la sua vita e i suoi discepoli. Mi piacciono molto gli incontri online perché la signorina Paola li rende molto divertenti con giochi biblici, parole crociate, puzzle, storie, video, canzoni e lavori manuali che ci avvicinano a Gesù.*

*Mi piace molto condividere, anche se online, con i miei amici e la signorina Paola, parliamo e ci sosteniamo a vicenda nei momenti di pandemia.*

*Per lo stesso motivo non abbiamo potuto partecipare in presenza agli incontri dell'Infanzia Missionaria, spero presto di tornare con i miei compagni di classe e la nostra signorina Paola.*

*Antonia Correa  
IAM San Lorenzo Copiapó*



# GUINEA BISSAU RADIO SOL MANSI UNA VOCE DI PACE IN GUINEA BISSAU



L'emittente cattolica Guineense Radio Sol Mansi è nata nel 2001 subito dopo la fine della guerra civile e da maggio 2008 trasmette a livello nazionale. RSM è ampiamente ascoltata nel Paese sia dai cattolici che dai credenti di tutte le altre religioni in particolare i mussulmani. È riconosciuta come la radio per la pace e il dialogo. Il fondatore è p. Davide Sciocco un padre del Pime. È una Radio interdiocesana, Bissau e Bafata, e attualmente il Presidente è il vescovo di Bissau, Mons. José Lampra Ca.

Sol Mansi significa "Il sole è sorto", un chiaro annuncio di speranza per un popolo che è stanco di promesse disilluse.

In Guinea i mezzi di comunicazione, in particolare la radio, hanno un ruolo importante nel mobilitare tutte le comunità verso una maggiore responsabilità e partecipazione attiva per garantire il bene comune e promuovere lo sviluppo sostenibile. Oggi è guidata e portata avanti da laici guineensi ed è la radio più

ascoltata. Ha una serie di programmi formativi riguardanti: l'educazione sanitaria e alimentare, l'agricoltura, le tradizioni culturali delle diverse etnie, l'ecologia, i diritti umani, la promozione della donna e soprattutto l'educazione alla pace e la soluzione dei conflitti. Trasmette radio novelle e teatri radiofonici con temi sociali e un buon numero di programmi religiosi settimanali e diari. Ci sono programmi settimanali per la Chiesa evangelica e per i mussulmani gestiti da loro stessi. Naturalmente abbiamo notiziari ogni ora con la collaborazione di più di 40 corrispondenti sparsi in tutto il paese e non mancano le notizie sportive. Radio Sol Mansi ha 40 dipendenti in sede. Ha 3 studi: Bissau, Mansoa e Bafatá, e 5 ripetitori grazie ai quali può coprire tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo, riporto le parole del fondatore p. Davide: "è quello di amplificare il lavoro che la





Chiesa da anni sta facendo in collaborazione con le altre religioni e le forze vive della società coniugando in modo stretto il servizio allo sviluppo e l'annuncio del Vangelo, il dialogo con le religioni e la collaborazione con le strutture pubbliche per cambiare dall'interno i mali di cui la società guineense soffre".

La radio in Africa è un fattore di sviluppo e di formazione enorme, poiché con essa si possono prevenire le malattie, in particolare in questo periodo della Pandemia, favorire campagne di sensibilizzazione, incentivare nuove tecniche di lavoro, educare al dialogo, alla pace, all'ecologia e denunciare la violazione di diritti umani. È uno strumento di formazione. Infatti con la radio si rompe l'isolamento, si creano ponti di contatto tra il centro e la periferia, si facilita la comunicazione tra zone normalmente ignorate e abbandonate, si permette l'accesso all'informazione su cosa accade nel Paese e nel mondo. La Radio è un mezzo prezioso per l'evangelizzazione. Possiamo affermare che è il "primo missionario" che entra in tutte le case e in tutti i luoghi, anche quelli più lontani e abbandonati.

Riguardo ai programmi per i bambini, il progetto prevede la produzione di un programma

radiofonico settimanale, "Bantaba di Mininu", destinato ai bambini che costituiscono la maggior parte della popolazione della Guinea Bissau. Lo scopo è quello di informare, sensibilizzare i bambini facilitando l'accesso alla conoscenza basilica della convivenza e armonia tra i vari gruppi etnici e religiosi. Quest'anno si è fatta anche una forte sensibilizzazione con esperti che parlano ai bambini per evitare il contagio del Covid 19. Il programma viene emesso ogni sabato con la durata di 1 ora, è molto ascoltato e partecipato nello spazio di linea aperta.

Oltre alla formazione umana sui diritti dei bambini si vuole aiutare a crescere nell'aspetto cristiano e missionario. Pur essendo un paese povero i bambini imparano che è possibile aiutare gli altri che hanno bisogno con la preghiera e piccoli sacrifici.

Le attività previste, oltre all'emissione del programma, sono le varie uscite per incontrare i gruppi nelle parrocchie e organizzare attività che poi saranno trasmesse alla radio.

Un programma "speciale SANTA INFANZIA" è trasmesso nei mesi di settembre - ottobre, per il mese missionario, poi in occasione della festa dell'Epifania, in dicembre e gennaio. L'obiettivo è di animare missionariamente i bambini con varie testimonianze, riflessioni e presentazioni della vita dei vari gruppi di Infanzia Missionaria esistenti nelle Diocesi.



*Casimiro J. Cajucan  
Direttore Radio Sol Mansi*

*Sr. Alessandra Bonfanti  
Coordinatrice dell studio di RSM a Mansoa*

## CIAD DIOCESI DI PALA



La Diocesi di Pala è situata nella parte sud ovest del Ciad, verso il confine con il Camerun, e comprende due grandi zone amministrative (Mayo-Kebbi-Est e Ovest), in una delle regioni più popolate del paese con un numero importante di bambini. Questi ultimi vivono in condizioni molto difficili, a causa della povertà, della malnutrizione, dell'alto tasso di mortalità e per la mancanza di strutture sanitarie. A ciò si aggiungono altri fenomeni preoccupanti, quali il sequestro di bambini per riscatto, i bambini bovani e i bambini di strada...Queste situazioni aggravano la fragilità dei bambini e li espongono a molti risvolti fisici e psicologici. Sono piaghe che costituiscono delle sfide da affrontare, in vista della realizzazione dei sogni dei bambini.

Il contesto generale del nostro paese resta preoccupante. La repressione politica, la corruzione e il nepotismo sono aumentati, e questa situazione tocca i bambini, fascia fragile della società. I ciadiani paiono rassegnarsi a questa situazione e i genitori non si aspettano molto dal governo e cercano, per conto proprio, di assicurare un futuro e un'istruzione ai propri figli.

Siamo consapevoli che il futuro della nostra Chiesa si fonda su questa fascia d'età e, quindi, formare i bambini alla vita cristiana significa preparare il futuro della Diocesi. La maggior parte delle nostre comunità cristiane sono giovani e la presenza dei bambini è massiccia e visibile. Essi sono dei testimoni del Vangelo attraverso le loro

azioni, svolte nelle differenti parrocchie. Che si tratti a livello d'impegno nelle attività pastorali (sono molto presenti nei luoghi di ritrovo, nella Scuola di Preghiera e durante le animazioni missionarie) o a livello di responsabilità in Chiesa (offerte per il culto, pulizia, colletta, ecc.), i loro sforzi sono significativi e il loro sostegno alle POM non è da trascurare. La partecipazione all'opera missionaria avviene anche attraverso la celebrazione delle feste cristiane del Natale, dell'Infanzia Missionaria, della Pasqua e con l'organizzazione di raduni e di ritiri nel tempo dell'avvento e della quaresima, attraverso l'animazione della Via Crucis e l'organizzazione di campi di amicizia nelle parrocchie.

Anche i sacerdoti dedicano molto tempo



alla preparazione delle diverse tappe e nell'organizzazione regolare della catechesi. Le iscrizioni dei bambini ai corsi di catechismo cominciano a metà settembre e terminano a fine ottobre. Così numerosi bambini ogni anno diventano membri della Chiesa, perché la nostra Diocesi non battezza ancora i bambini appena nati. Questa preparazione alla vita cristiana richiede molto lavoro da parte degli accompagnatori e dei catechisti di bambini.

Attraverso i vari movimenti cattolici, soprattutto Kemkogi, gli accompagnatori aiutano i bambini anche a conoscere i loro diritti e a difenderli. Dall'anno scorso insistiamo perché tutti i movimenti di bambini della nostra Diocesi diventino un luogo di evangelizzazione dei bambini attraverso i bambini. Le attività svolte dai bambini attirano molta gente e, soprattutto, gli altri bambini.

Nel corso dell'anno pastorale 2020-2021, il

tema che ci ha permesso di riflettere è stato il seguente: "Kemkogi, amico di Cristo, lottiamo contro la violenza sui bambini per una vita migliore". Con questo tema i bambini sono stati invitati a essere testimoni della loro fede attraverso dei piccoli gesti quotidiani. Grazie alla presenza degli accompagnatori e alla luce del Vangelo, hanno compreso a poco a poco di essere chiamati ad essere missionari presso gli altri bambini attraverso dei gesti semplici e concreti. Ad esempio sono stati invitati ad aprire gli occhi e guardarsi intorno per trovare altri bambini non scolarizzati o sfruttati.

Nonostante le limitazioni legate alla pandemia da Covid-19, i bambini della nostra Diocesi hanno svolto attività nel corso di tutto quest'anno 2020-2021. Durante il primo trimestre, sono state rilanciate le attività in tutte le parrocchie, attraverso l'iscrizione e la re-iscrizione dei bambini. Durante il tempo dell'Avvento sono stati organizzati dei ritiri per permettere ai bambini di vivere meglio il Natale a livello spirituale. Dopo Natale i bambini hanno partecipato e dei grandi incontri nelle loro differenti parrocchie.

Durante il secondo trimestre abbiamo preparato e celebrato la Giornata dell'Infanzia Missionaria con alcune animazioni nelle Comunità Ecclesiali di Base, nelle famiglie e nelle scuole per sensibilizzare i genitori e la comunità cristiana riguardo all'importanza della colletta a favore dell'Infanzia Missionaria. In Quaresima, i bambini si sono preparati alla festa di Pasqua con dei momenti di ritiro al di fuori delle città e con delle attività per aiutare i bambini malati





e le persone anziane. Compiendo buone azioni per cambiare l'ambiente in cui vivono, i bambini possono così scoprire la loro vocazione in seno alla Chiesa. Hanno organizzato degli incontri con i bambini di strada e hanno partecipato alle varie sensibilizzazioni sui diritti dei bambini.

Nel corso del terzo semestre i gruppi hanno valutato e celebrato insieme ciò che hanno realizzato. Tutte le parrocchie hanno terminato l'anno con la celebrazione della festa di fine anno per rendere grazie a Dio per tutte le azioni svolte. In molte altre parrocchie della nostra Diocesi, è stata celebrata la Giornata dell'Insegnamento Cattolico.

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia da Covid-19, i bambini hanno continuato a svolgere le loro attività in piccoli gruppi, contribuendo così a mantenere viva la fiamma della speranza in un mondo angosciato. A modo loro, hanno partecipato all'annuncio della Buona Novella, quali

veri testimoni della gioia e della pace in un paese che ne ha tanto bisogno.

L'animazione per la colletta a favore dell'Infanzia Missionaria ha potuto essere svolta senza problemi particolari, anche se perdurano le conseguenze della pandemia.

*Gruppo di coordinamento della Diocesi di Pala*





# NIGER

## DIOCESI DI MARADI



TESTIMONIANZE

La Diocesi di Maradi si estende su una superficie di circa 1.000.000 km<sup>2</sup> e comprende l'80% del territorio del Niger, per la precisione le regioni di Agadez, Diffa, Zinder, Maradi e Tahoua. I cattolici sono meno di 2.000 su una popolazione totale di 13 milioni di abitanti e le parrocchie sono sette.

La situazione dei bambini nella Diocesi di Maradi non è incoraggiante. Mancano cure adatte per i bambini malati e la mancanza di cibo causa una crescita non regolare e una mortalità precoce. La percentuale dei bambini da 0 a 14 anni costituisce più del 47,5% della popolazione totale, di cui più dell'84% vive in un contesto rurale. Bisogna ammettere che in Niger, soprattutto a Maradi, non tutti i bambini hanno la fortuna e la gioia di conoscere i banchi della scuola primaria e gli iscritti non arrivano tutti al diploma. La povertà delle famiglie è un serio handicap per la scolarizzazione dei bambini in età scolastica. Alcuni abbandonano la strada dell'istruzione per aiutare la famiglia. Il sussidio che riceviamo dall'Opera ci aiuta nell'animazione dell'Infanzia Missionaria. Di fatto, ogni anno viene stanziata a ciascuna parrocchia una somma per l'animazione della settimana dell'Infanzia Missionaria e la celebrazione della Giornata. In tutte le parrocchie della Diocesi viene, infatti, organizzata la settimana dell'Infanzia Missionaria durante la quale i bambini animano il rosario e la messa. La domenica della Giornata dell'Infanzia Missionaria è un evento per tutti i bambini, un giorno di festa. Dopo la messa, rimangono tutta la giornata a fraternizzare, a mangiare insieme e, ovviamente, a divertirsi!

La settimana è preceduta in tutte le Scuole di Missione, da una preparazione. Il Direttore Diocesano delle POM invia una lettera di convocazione ai direttori e alle direttrici delle Scuole Missione per invitarli a un incontro preparatorio della settimana dell'Infanzia Missionaria, chiamata "Settimana della solidarietà nelle Scuole Missione. I bambini

musulmani e cristiani imparano a vivere insieme e a coltivare la virtù della solidarietà".

Infatti, tutti i bambini, sia musulmani che cristiani, danno il loro contributo in natura o in denaro, in occasione di questa settimana.

La colletta a favore del Fondo Universale di Solidarietà dell'Opera della Santa Infanzia viene raccolta durante la messa di chiusura.

Altre attività comprendono il sostegno ai responsabili dell'Infanzia Missionaria e al direttore diocesano nel corso dei vari incontri, l'organizzazione di visite ad altri bambini negli orfanotrofi a livello diocesano e l'organizzazione del concorso biblico inter parrocchiale.

La Direzione Nazionale delle POM, attraverso il Segretariato Nazionale dell'Opera della Santa Infanzia in Burkina Faso e Niger, ha proposto delle attività come, ad esempio le uscite missionarie dei bambini: i bambini di un settore possono effettuare un'uscita missionaria per incontrare i bambini di un altro settore in occasione della Settimana dell'Infanzia Missionaria. Quest'attività è stata realizzata con successo.

*S. Ecc. Mons. Ambroise Ouedraogo  
Vescovo di Maradi*



NIGER

# INDONESIA

## DIOCESI DI AMBOINA



Da un punto di vista geografico, la Diocesi di Amboina occupa due province, la Provincia di Maluku e quella di Maluku Nord. Vista la vastità dell'area, la Diocesi è stata divisa in sette regioni rappresentative. Viste le difficoltà nei collegamenti, a capo di ognuna di queste regioni c'è un vescovo rappresentante. La Santa Infanzia è diffusa in tutte e sette le aree e, per questo motivo, cerchiamo di fornire delle linee guida per l'Opera in base alle aree. In ogni area sono formati degli amministratori degli animatori della Santa Infanzia, che hanno facoltà di organizzare lo sviluppo della fede nella zona nell'ambito della Santa Infanzia. La Santa Infanzia esiste in una società eterogenea, sia a livello religioso che culturale. Questo aspetto eterogeneo è sempre preso in considerazione per la formazione.

Nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19, le attività della Santa Infanzia nella nostra Diocesi sono calate drasticamente. L'epidemia ha limitato tutte le nostre attività, incluse quelle di tutoraggio per la Santa Infanzia. Tuttavia, ci sono cose che abbiamo potuto fare virtualmente per accompagnare i bambini.

Nel periodo da novembre 2020 a ottobre 2021 abbiamo svolto le seguenti attività:

- ✔ Concorso virtuale di canto e movimento (novembre 2020 – gennaio 2021)
- ✔ Celebrazione della Giornata Mondiale della Santa Infanzia (gennaio 2021)

- ✔ Partecipazione alla discussione del Focus Group con la Commissione per le Missioni della Conferenza Episcopale dell'Indonesia (febbraio – aprile 2021)
- ✔ Visita missionaria e messa pasquale nella parrocchia di Diaspora (Bacan) (marzo – aprile 2021)
- ✔ Celebrazione della Domenica delle Vocazioni in ciascuna parrocchia (aprile 2021)
- ✔ Video digitale di tutoraggio sulla Santa Infanzia (Making Holy Childhood coaching digital Video) (agosto – settembre 2021)
- ✔ Distribuzione di materiali della Santa Infanzia via WhatsApp durante la pandemia da Covid-19 (ottobre 2020 – ottobre 2021)
- ✔ Formazione per gli animatori della Santa Infanzia nella parrocchia di Kerlomen (4 – 11 ottobre 2021)



*Giornata Mondiale Santa Infanzia*



*Diaspora Bacan*



*Video digitale*



Anthonius Giovani Ohoira

Nome: ANTHONIUS GIOVANNI OHOIRA, nato a Ambon il 10 agosto 2010, vengo dalla Parrocchia di Maria Stella del Mare, Ambon – Indonesia.

Il mio riscontro riguarda l'attività di ripresa digitale.

Sono stato felice di partecipare alle attività di registrazione

dell'applicazione digitale perché quest'attività è molto buona e ci dà fiducia, avvicinandoci maggiormente a Dio, specialmente attraverso i personaggi presentati.

Messaggio: Grazie agli animatori per averci guidati, specialmente per avermi guidato e spero che continueranno a incrementare il loro accompagnamento per noi della Santa Infanzia.

Suggerimento: quest'attività dovrebbe diventare un'attività routinaria per la Santa Infanzia di Ambon City, così che possiamo conoscere i nostri fratelli e le nostre sorelle delle altre parrocchie.

Desiderio: spero che attraverso quest'attività la Santa Infanzia cresca nella fede cattolica e nella tradizione, che i bambini missionari siano attivi e consapevoli.



Wilhelmus Gustav Putra Atibi

Nome: WILHELMUS GUSTAV PUTRA ATIBI, nato a Ambon il 16 maggio 2007, vengo dalla Parrocchia di San Giuseppe, Passo, Ambon – Indonesia.

Il mio riscontro riguarda alle attività del 178° anniversario, che hanno avuto luogo il 3 gennaio

2021.

Quale membro della Santa Infanzia di San Giuseppe Passo sono stato molto felice perché ho potuto incontrare e riunirmi ai miei coetanei parrocchiani nella mia parrocchia, anche se la celebrazione ha avuto luogo durante la pandemia. Quest'attività di celebrazione del 178° anniversario è stata realizzata per soddisfare il nostro desiderio di incontrarci e anche come occasione per accrescere la nostra fede e la nostra fiducia in Cristo.

Durante la celebrazione dell'anniversario della Santa Infanzia abbiamo rispettato i protocolli sanitari. Quali piccoli amici di Gesù dobbiamo fungere da esempio per gli altri amici così da liberarci della pandemia in corso. Questa pandemia ha insegnato a noi piccoli amici di Gesù ad apprezzare di più il tempo che passiamo insieme e a prenderci cura degli altri. Spero per tutti noi durante questa pandemia di essere sempre grati al Signore anche per quello che stiamo affrontando e preghiamo perché questa pandemia da Covid-19 passi velocemente così che tutti quanti ci si possa incontrare di nuovo il prossimo anno per le attività per il 179° anniversario della Santa Infanzia senza timore e ansia.



Primus Quintus Idi

Nome: PRIMUS QUINTUS IDI, nato a Carlomin il 3 novembre 2008, vengo dalla Parrocchia di San Giovanni Maria Vianney, Bula, territorio orientale dell'Isola di Seram.

Il mio riscontro riguarda le attività di formazione e tutoraggio per i bambini missionari

svolte dalle POM della Diocesi di Amboina.

Sono stato molto felice di partecipare a queste attività di formazione, perché si sono svolte per la prima volta nella nostra parrocchia. Possiamo incontrare nuovi amici dall'Isola di Teor e Kesui. Durante l'attività possiamo incontrare persone carine e gentili del Team delle POM della Diocesi di Amboina.

Anche se le isole di Teor e Kesui sono

lontane e possono essere raggiunte via terra e via mare da Ambon, gli incaricati delle POM della Diocesi vogliono venire a trovarci e ci invita a fare pratica con le canzoni e i movimenti, in modo da aumentare la nostra fede in Gesù.

Speriamo che questa formazione non finisca qui e che il Team POM della Diocesi di Amboina ci riservi sempre attenzione, così che la nostra conoscenza di Gesù rimanga e si accresca, e in modo che anche la Santa Infanzia nelle isole di Teor e Kesui si sviluppi come nell'altra isola. Preghiamo affinché il Signore Gesù sia sempre con noi tutti.

# MOZAMBICO

## DIOCESI DI TETE



La maggior parte della popolazione nella provincia di Tete vive di agricoltura. I bambini di età scolare sono spesso a casa e iniziano a lavorare sin dalla più tenera età. A questo si aggiunge il flagello dei matrimoni prematuri. L'educazione è una grande urgenza a cui far fronte.

L'opera dell'Infanzia Missionaria è molto attiva nella diocesi di Tete dal 2010. In quasi tutte le parrocchie della diocesi ci sono gruppi dell'Infanzia missionaria, che coinvolgono un totale di circa 4.000 bambini di età compresa tra i 5 e i 17 anni (infanzia e adolescenza). Ogni anno la diocesi organizza incontri di formazione per gli animatori dell'Infanzia e Adolescenza missionaria fornendo contenuti di base per l'animazione, la formazione, l'organizzazione e la cooperazione missionaria da attuare con i bambini. Al termine della formazione annuale gli animatori assumono l'impegno con i gruppi della IAM "siamo missionari, inviati ad evangelizzare".

La diocesi ha anche uno Statuto della IAM in cui si chiarisce l'obiettivo dell'Opera, la metodologia di lavoro, l'organizzazione a

livello regionale e parrocchiale, il salvadanaio dei gruppi, le celebrazioni "obbligatorie" per ogni gruppo, l'anniversario del gruppo, il lessico usato.

### **CELEBRAZIONI OBBLIGATORIE**

Sono celebrazioni che tutti i gruppi dovrebbero vivere con amore, sottolineando l'importanza che hanno per l'Opera dell'Infanzia e Adolescenza missionaria. La celebrazione può essere fatta a livello parrocchiale, regionale o diocesano secondo la realtà:

- ★ 6 gennaio: Giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza missionaria
- ★ 19 maggio: Anniversario della IAM nel mondo
- ★ Ottobre: Mese missionario
- ★ 1 ottobre: Festa di Santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle Missioni



- ★ *Penultima domenica di ottobre: Giornata missionaria Mondiale*
- ★ *3 dicembre: Festa di San Francesco Saverio, patrono delle missioni*
- ★ *16-25 dicembre: Natale missionario*

### **LESSICO**

È importante avere un chiaro riferimento di alcuni termini per capirsi meglio e mantenere la comunione. Pertanto, tutti i membri dovrebbero conoscere il significato delle seguenti parole:

- *Bambini: fino a 12 anni*
- *Adolescenti: dai 13 ai 15 anni*
- *Assessore: dai 16 anni in su*
- *Animatore: assessori che hanno superato la Scuola Diocesana per Animatori Missionari e sono stati consacrati con il foulard rosso*
- *Coordinatore: assessore membro dell'Equipe Diocesana*

- *Riunione: momento settimanale in cui il gruppo della IAM si riunisce.*

Nell'anno 2021 la Diocesi ha realizzato i seguenti incontri di formazione:

### **1° INCONTRO**

*Fingoè-Uncanha 3- 8 Maggio 2021*

*Partecipanti: 40 adolescenti e giovani*

Le vacanze scolastiche, anche se in tempo di piogge, ci permettono di accogliere ben 40 adolescenti e giovani di tutta la regione pastorale della Maravia per qualche giorno di riflessione e formazione missionaria. Hanno accompagnato le giornate il signore Filipe Ernesto e la suora Esperança Augusto. Oltre ai consueti temi di formazione giovanile e missionaria, i partecipanti hanno chiesto di poter essere illuminati sulla situazione socio-politica del Mozambico. Il Dr. Luis Moyo, avvocato e analista, è rimasto tutto un giorno a dialogare, ascoltare e rispondere alle questioni dei partecipanti.





## 2° INCONTRO

*Mavudzi Ponte 13- 18 Settembre 2021*

*Partecipanti: 63 adolescenti e giovani*

Era programmato nel tempo delle vacanze a metà anno. Senz' altro a causa del lungo "digiuno" formativo sia scolastico che pastorale dovuto alla pandemia del Covid 19, a Mavudzi Ponte sono arrivati molti adolescenti e giovani. Con maschera, distanziamento fisico, lavaggio di mani continuo... etc. Tutti gli accorgimenti previsti. Infatti le conferenze si sono sempre realizzate all'aperto, all'ombra degli alberi di mango. Molti ragazzi, hanno dormito fuori (meno caldo). Il corso non ha sofferto imprevisti, oltre ai normali mal di testa, febbre malarica, problemi di adattamento... etc. Il corso ha trattato i temi formativi missionari. Accompagnati dal padre Vital Conala, dal diacono Lourenço Silva, e da Suor Dulce, direttrice dell'ospedale locale, che ha trattato i temi riguardanti la salute, la sessualità, la cultura africana, il covid19.



A novembre non manca mai il consueto Corso di Formazione per le animatrici e animatori dell'Infanzia Missionaria. Normalmente arrivano con anticipo le chiamate per le iscrizioni, che sono sempre tante. Per cui abbiamo deciso di fare due incontri. Uno a Tete e l'altro a Mavudzi Ponte, approfittando del tempo di vacanza scolastica.

## 4° INCONTRO - ANIMATORI DELLA INFANZIA MISSIONARIA

*Tete, 8- 13 Novembre 2021*

*Partecipanti: 50 Persone*

Quest'anno oltre a Suor Arneta Tomo e la Signora Paula Francisco, siamo stati accompagnati da una giovane psicologa Luisa Luo, appena laureata a Maputo, e originaria della missione di Lifidzi. Conoscendo due lingue materne ha arricchito le sue conferenze con racconti, storie e detti della tradizione della sua tribù, facendo memoria di quando e quanto nel suo villaggio, da piccola, ascoltò dalla voce del nonno che raccontava, attorno al fuoco, ai figli e ai nipoti.



## 3° INCONTRO

*Tete 20- 21 ottobre 2021*

*Partecipanti: 68 adolescenti e giovani*

Il Corso di Formazione per Leaders dell'Infanzia Missionaria si è tenuto a Tete. Il corso ha trattato gli stessi temi formativi realizzati a Fingoe-Uncanha e a Mavudzi-Chitima. Accompagnati dal padre Vital Conala, dal diacono Lourenço Silva, che ha trattato i temi riguardanti la pastorale giovanile, l'impegno pastorale dei giovani, la cultura africana, il covid19.

## 5° INCONTRO - ANIMATORI DELLA INFANZIA MISSIONARIA

*Mavudzi Ponte, 22 – 27 Novembre 2021*

*Partecipanti: 57 Persone*

A Mavudzi abbiamo ripetuto lo stesso corso. Erano tanti gli iscritti, che li abbiamo diviso in due gruppi. Il corso è stato condotto dalle stesse persone che lo hanno diretto a Tete. Sono stati così agevolati i partecipanti di quella zona, oltre ad altri di Songo e Moatize.

*S. Ecc. Mons. Diamantino Antunes  
Vescovo di Tete*



# REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

## DIOCESI DI ISANGI

TESTIMONIANZE

Nel complesso, i bambini della Diocesi di Isangi costituiscono la fascia vulnerabile e svantaggiata. Il tasso di scolarizzazione è basso, mentre il tasso di mortalità è elevato a causa della mancanza di strutture sanitarie adeguate e dell'assenza evidente di approvvigionamento di medicinali.

I bambini sono in balia delle sette e delle altre religioni tradizionali, per mancanza di strutture di istruzione e educazione adeguate.

L'anno 2020 è stato realmente caratterizzato da molteplici confinamenti. Per questo, la realizzazione dell'animazione attraverso la Diocesi ha potuto aver luogo solo nell'ultimo trimestre dell'anno 2020.

In quest'anno, l'animazione missionaria si è concentrata sull'educazione dei bambini alla coscienza missionaria e sui metodi o mezzi per realizzarla nelle chiese locali, oltre alla trasmissione ai bambini dell'importanza del messaggio missionario e dell'educazione alla cultura del donare. Si è parlato di una formazione bipolare basata, da una parte, sugli insegnamenti dottrinali della Chiesa, e dall'altra sui mezzi che possono aiutare gli educatori diocesani dei bambini a raggiungere meglio il loro compito di educare i bambini missionari nella Repubblica Democratica del Congo.

Nonostante la complessità delle strutture stradali quasi inesistenti e dei costi

eccessivi degli spostamenti fluviali, abbiamo portato a termine l'animazione e la pastorale dei giovani. Abbiamo formato gli educatori parrocchiali dei nostri tre decanati, creando 4/5 sedi in nei

decanati, per avere un maggior numero di partecipanti. I bambini sono stati animati e sensibilizzati, nonostante le restrizioni causate dalle regole dovute alla pandemia da Covid-19. Alla fine di ogni formazione, sono stati organizzati una messa all'aperto e una missione popolare in ogni sede.



*Don Celestin Zabrum Osandu  
econo­mo diocesano*

*S. Ecc. Mons.  
Adeodatus Madrapile Tanzi  
Vescovo di Isangi*

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO



## BENIN DIOCESI DI 'NDALI



La Diocesi di 'Ndali, diocesi di prima evangelizzazione, si trova in una regione islamizzata con una popolazione molto povera, dove l'educazione familiare dei bambini e l'attenzione verso di loro sono spesso relegati in secondo piano o addirittura abbandonati. Il più delle volte questi bambini trovano negli spazi delle nostre parrocchie un luogo d'attrazione o di rifugio. Così, il numero di fedeli cresce ulteriormente, dando un futuro promettente e luminoso alle nostre chiese. Si può, infatti, constatare, che al di là delle persone anziane che partecipano alle celebrazioni liturgiche, il resto dei fedeli è maggiormente costituito da bambini. La loro presenza, la cui quasi totalità proviene da famiglie povere, animiste o musulmane, è in netto aumento, visto l'elevato indice di natalità in questa regione.

Consapevole che il futuro dell'intera società dipende dai bambini, la Diocesi di N'Dali riserva loro un posto speciale nella pastorale. Nel corso di tutto l'anno pastorale 2020-2021, sono state realizzate numerose attività in vista della crescita di questi bambini e dell'evangelizzazione dei bambini ad opera dei bambini.

L'Infanzia Missionaria raggruppa tutti i movimenti di bambini della Santa Chiesa Cattolica Romana, quali il Movimento d'Apostolato dei Bambini del Benin (Mouvement d'Apostolat des Enfants du Bénin - MADEB), i chierichetti, chiamati comunemente "Enfants de cœur", il coro dei bambini e i movimenti devozionali che

raggruppano i bambini, come ad esempio, il gruppo di preghiera Notre Dame dei bambini. Ogni movimento organizza e propone varie attività, con lo scopo di comunicare a tutti e a ognuno la gioia del Vangelo.

Al fine di portare i bambini ad amare sé stessi e ad amare ancora di più Gesù Cristo, la nostra Diocesi, come da tradizione, ha continuato a riservare un'attenzione particolare alla pastorale dei bambini, moltiplicando le iniziative verso l'evangelizzazione dei bambini attraverso i bambini. Questa pastorale diventa ancora più evidente e incoraggiante nel corso della celebrazione annuale della Giornata



dell'Infanzia Missionaria e in occasione del grande pellegrinaggio diocesano dei bambini a Bembèrèkè, che riunisce tutti i bambini della Diocesi.

Di seguito, alcune delle attività dell'Infanzia Missionaria svolte:

- Partecipazione alla sessione di apertura del Mese Missionario;
- Celebrazione nelle parrocchie della Natività del Signore;
- Celebrazione della Festa dell'Infanzia Missionaria il giorno dell'Epifania del Signore;
- Organizzazione di un grande incontro missionario allargato chiamato "Pellegrinaggio dei bambini";
- Celebrazione da parte dei bambini della Giornata Nazionale dell'albero;
- Incontro dei bambini del coro al Santuario Mariano di Bembèrèkè;
- Partecipazione dei responsabili di alcuni movimenti dell'Infanzia Missionaria alle Scuole di Animatori Missionari (ECAM).

## PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA SESSIONE DI APERTURA DEL MESE MISSIONARIO

La sessione di apertura del Mese Missionario ha riunito molte persone della Diocesi. Si è svolta nella Cattedrale di San Marco a N'Dali e il lancio del Mese Missionario è stato preceduto dalla formazione di alcuni responsabili del MADEB, con la partecipazione dell'ordinario del luogo, Monsignor Martin Adjou e, accanto a lui, i reverendi padri Cosme Adjomale, Direttore Nazionale delle POM, e Valentin Chabi, incaricato diocesano dell'Infanzia Missionaria, il quale ha esortato il popolo di Dio ad una seria presa di coscienza della missione. Una missione che è molto esigente e deve cominciare in primo luogo nelle nostre famiglie e nelle nostre parrocchie. La celebrazione è stata caratterizzata da:

- la processione dei membri con i colori di ogni continente, per mostrare l'universalità della salvezza attraverso l'annuncio e l'adesione di tutti e di ognuno alla Lieta Novella;

- la consegna del foulard a trentaquattro persone che hanno fatto la promessa e hanno ricevuto l'incarico di animatore del MADEB. Dopo essersi congratulato con loro, il Direttore Nazionale li ha esortati a essere ancora di più missionari zelanti presso i bambini, di cui si occuperanno d'ora in avanti. Nel corso della celebrazione, tutti si sono meravigliati per l'esibizione di una bambina di 9 anni che ha riportato in canto, in lingua yoruba, il discorso del Direttore Nazionale.

## LA CELEBRAZIONE DELLA NATIVITÀ DEL SIGNORE NELLE PARROCCHIE

In tutte le parrocchie della Diocesi di N'Dali è diventata tradizione organizzare con i rispettivi bambini, la Festa della Natività del Signore, nel corso della quale l'attenzione dei bambini viene portata alla celebrazione del mistero dell'Incarnazione e alle sue implicazioni nella loro vita quotidiana. Anche i genitori vengono esortati ad accogliere e proteggere la vita, perché ogni vita è sacra. I bambini sono anche chiamati ad essere testimoni autentici della Natività del Signore verso gli altri bambini, soprattutto i loro coetanei. Per portelo fare, devono pregare molto per sé stessi, per i loro genitori e per tutta la Chiesa, perché Dio ascolta volentieri la preghiera dei piccoli.





## LA CELEBRAZIONE DELLA FESTA DELL'INFANZIA MISSIONARIA IL GIORNO DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE

La festa diocesana dell'Infanzia Missionaria all'Epifania del Signore è stata organizzata a livello parrocchiale, come lo scorso anno, a causa del Covid-19. I bambini della Cattedrale di San Marco a N'Dali, la comunità principale, e quelli delle comunità rurali limitrofe si sono riuniti nella Cattedrale per celebrare la festa dell'Infanzia Missionaria.

## ORGANIZZAZIONE DI UN GRANDE INCONTRO MISSIONARIO ALLARGATO CHIAMATO "PELLEGRINAGGIO DEI BAMBINI"

La nostra Diocesi organizza ogni anno un pellegrinaggio mariano dei bambini al santuario di Nostra Signora della Pace di Bembèrèkè. Questo pellegrinaggio raduna un grande numero di bambini di tutte le Diocesi, cristiane e non. Questo luogo di incontro e preghiera offre ai bambini l'occasione di ricevere una buona catechesi e di scoprire il posto che occupa la Vergine Maria nella loro vita di figli di Dio. Il pellegrinaggio è per loro anche un'occasione privilegiata per vivere insieme felicemente e testimoniare la loro appartenenza ad una stessa famiglia, quella dei figli di Dio, attraverso la processione nella città e le varie attività ricreative, che attirano una folla immensa.

L'ultimo pellegrinaggio ha avuto luogo dal 20 al 21 febbraio 2021 sul tema "Per Maria, Madre della

Chiesa, il bambino annuncia il Vangelo in libertà". Questo tema è stato sviluppato da Michel Ararissounon, responsabile della formazione nel MADEB. Nel suo discorso, ha esortato i bambini ad impegnarsi ancora di più nell'annunciare il Vangelo senza lasciarsi intimidire dagli scherni e dagli insulti. Oltre agli esercizi devozionali,

i bambini hanno svolto anche attività culturali, come il concorso di danza tradizionale batonou (o danza dei bastoni), chiamata "Têkê".

Domenica 21 febbraio 2021 la messa è stata celebrata dal Vescovo insieme a più di 2850 bambini partecipanti al pellegrinaggio, che li ha esortati a essere dei veri missionari gli uni per gli altri, attraverso una vita virtuosa sull'esempio della Vergine Maria, missionaria per eccellenza.

## IL CAMPO DIOCESANO MADEB ALLA FINE DELL'ANNO

Dal 27 giugno al 1 luglio 2021 nella parrocchia di San Giovanni Battista di Biro ha avuto luogo il campo diocesano MADEB di fine anno con 717 partecipanti, nel corso del quale sono stati nominati 27 animatori e 14 giovani accompagnatori. Questa sessione è stata caratterizzata da svariati insegnamenti sulla psicologia del bambino e sul codice del bambino in Benin. L'incontro è stato anche un'occasione di aggiornamento per i formatori e gli animatori. La sessione si è conclusa gioiosamente.





## ALTRE ATTIVITÀ DELL'INFANZIA MISSIONARIA

### ANIMAZIONE DEI BAMBINI DEL CORO DI NOSTRA SIGNORA DEI BAMBINI DELLA CATTEDRALE

Il coro di Nostra Signora dei Bambini della Cattedrale di San Marco di N'Dali è stato formato con lo scopo di fornire un nuovo slancio missionario e un polo d'attrazione per l'Infanzia Missionaria. Attraverso i canti liturgici, i bambini stimolano questa vocazione nei cuori dei loro coetanei. Il coro dei bambini serve anche come preparazione al coro dei giovani. Il Coro di Nostra Signora dei Bambini, composto di una trentina di bambini, anima ogni due settimane la messa serale in varie lingue.

### CELEBRAZIONE CON I BAMBINI DELLA GIORNATA NAZIONALE DELL'ALBERO

In Benin il 1 giugno è dedicato alla celebrazione della Giornata Nazionale dell'Albero. Per l'occasione, il popolo del paese è chiamato a piantare dei giovani germogli di albero senza tuttavia trascurare quelli esistenti perché: "Colui che pianta un albero non ha vissuto inutilmente". Forti di questo proverbio africano, i bambini della scuola cattolica Bernardin Cardinal Gantin di Biro, dietro iniziativa dell'incaricato diocesano (aumônier) dell'Infanzia Missionaria, in collaborazione con i parroci delle parrocchie, hanno piantato nel terreno svariate giovani palme nel recinto della scuola. Questo gesto illustra e sviluppa nei bambini la salvaguardia e la conservazione della flora e della vita.

### INCONTRO DEI BAMBINI DEL CORO A BEMBÈRÈKÈ

L'incontro dei bambini del coro ha avuto luogo nella parrocchia di Notre Dame de la Route di Bembèrèkè dal 30 giugno al 4 luglio 2021. Si sono riuniti 187 chierichetti provenienti da tutte le parrocchie della nostra Diocesi. Il tema centrale è stato "Chierichetto, prendi seriamente i tuoi studi accademici". Questo tema è stato sviluppato dal Padre Camus Tossi, vicario di Bori. Nella sua presentazione,

*egli ha spronato i chierichetti a partecipare alle attività spirituali, intellettuali e anche morali per divenire degli autentici pilastri della Chiesa e della nazione.*

*Servitori di Dio sull'altare consacrato durante le celebrazioni dei sacramenti, i chierichetti sono stati istruiti anche sul modo di tenere le ampolle e gli oggetti sacri, nonché su come muoversi nel corso di una celebrazione eucaristica. Queste regole vengono rispettate da tutte le parrocchie. Dopo quest'incontro, i bambini del coro di ciascuna parrocchia hanno messo in pratica le nuove disposizioni legate al servizio all'altare, per renderlo omogeneo in tutta la Diocesi.*



### PARTECIPAZIONE DELLA DIOCESI ALLA SCUOLA PER ANIMATORI MISSIONARI (ECAM)

Al fine di dotare i responsabili di tutto il movimento dell'Infanzia e della Gioventù Missionaria di mezzi spirituali, sociali e tecnici adeguati, dal 26 al 29 agosto 2021 si è tenuta la Scuola per Animatori Missionari nel centro Guy Riobé di Parakou, nell'omonima provincia ecclesiastica, che ha radunato 105 animatori di tutta la provincia. La delegazione

di N'Dali era composta di sedici rappresentanti scelti tra i responsabili del movimento d'apostolato e dei gruppi di preghiera quali il coro di bambini, gli scout, il MADEB, i lettori, i chierichetti, il gruppo di preghiera Nostra Signora dei Bambini e i Devoti Consacrati all'Immacolata (DCI). Sono stati sviluppati numerosi temi arricchenti tra cui, il rapporto tra il pastore e la pecora, in cui a volte è richiesto al pastore a volte alla pecora di fidarsi l'uno dell'altra, per dare una buona testimonianza. Ogni sera si sono svolte emozionanti serate creative di colore locale.

Sabato 28 agosto 2021 dalle 22:30 alle 24:45 c'è stato il rito del passaggio del Mar Rosso, che ci invita a rinunciare ai nostri peccati e ad aderire realmente a Cristo per entrare nella terra promessa. Il corso di formazione è stato tenuto da Suor Micheline Towamou, Segretaria Nazionale delle POM, in collaborazione col Direttore Nazionale, Reverendo Padre Cosme Adjomale.

L'incontro è terminato in letizia e con la soddisfazione di tutti.

Padre Valentin Chabi  
Direttore Diocesano POM

# SIRIA

## DIOCESI DI ALEPPO

### ACCENDIAMO UN SORRISO E SEMINIAMO LA PACE CON LA MUSICA

Aleppo ha sofferto il flagello della guerra, dello spargimento di sangue quotidiano e della devastazione, con molti effetti negativi sulla comunità, soprattutto sui bambini che, sfortunatamente non hanno potuto vivere la loro infanzia, vittime di paura e repressione, che gli hanno causato disturbi psicologici. Oggi vogliamo restituire la pace ai loro cuori e insegnargli l'amore, invece dell'odio di cui sono stati spettatori per sette anni. Per raggiungere il nostro obiettivo abbiamo scelto la musica, perché la musica è la lingua dei popoli e strumento di pace per dimenticare il passato orribile.

#### **FRATELLI IN UNA NAZIONE, CHE CREDONO IN UN UNICO DIO**

Sono stati fatti molti sforzi per trasformare la massiccia crisi del nostro amato paese, la Siria, in una vera guerra di religione. E non solo questo...ma anche per far differenza tra musulmani, cristiani, drusi e molti altri.

Dopo la partenza delle milizie c'è stato il timore che si fossero radicati semi di odio tra le persone. E' diventato, così, necessario cominciare a pensare

e lavorare su progetti e programmi che eliminassero questa paura dai nostri cuori e avvicinarsero nuovamente le persone. Da qui, l'idea di far diventare la musica e il canto il punto comune di ognuno – così è nata l'idea di "The voice kids".

I bambini sono aperti ad ogni tipo di persona, musulmani e cristiani. Vogliamo insegnare loro che la musica è più forte dei bombardamenti e degli spari. Vogliamo che questi bambini gioiscano ed esprimano le loro emozioni in modo civile. E' alla luce di tutto ciò che abbiamo capito che il programma internazionale "The voice kids" (dai 7 ai 14 anni) era adatto al nostro scopo, essendo molto popolare tra la gente di Aleppo perché piace sia ai partecipanti che agli spettatori. Vale la pena dire che abbiamo portato avanti questo programma, rivolto ai ragazzi tra i 18 e i 35 anni, nella città di Aleppo per due anni consecutivi, il 2014 e il 2015, quando Aleppo era considerata la città più pericolosa del mondo. Ciononostante, il programma ha avuto molto successo e vi hanno partecipato molti spettatori. Poi, a causa della mancanza di fondi e degli alti costi di realizzazione del progetto, abbiamo dovuto smettere.





Il gruppo di lavoro si incontra e inizia a preparare il programma e, non appena ricevuta l'approvazione delle Pontificie Opere Missionarie, comincia il lavoro, sotto la supervisione della Segretaria Nazionale per l'Infanzia Missionaria, Signorina Bredgette Kababeh.

Il programma si è articolato in vari periodi: la preparazione, la data di lancio, lo spettacolo finale e la premiazione.

Sotto l'auspicio dell'Arcidiocesi siriano cattolica di Aleppo, rappresentata dal metropolita Antoine Shahda e supportata dalle Pontificie Opere Missionarie per la Santa Infanzia, l'8 gennaio 2021 è stata trasmessa la prima pubblicità sulla pagina Facebook e con cartelli per le strade di Aleppo.

[www.facebook.com/thevoicealeppo](http://www.facebook.com/thevoicealeppo)



**1** Dal 18 al 22 gennaio 2021 è stato aperto l'invio delle candidature.



**2** 28 gennaio 2021: prima audizione. Di 72 candidati, ne sono stati scelti 27 per partecipare allo show dal vivo sul palcoscenico.



**3** Dal 1 febbraio all'11 febbraio si è svolto il periodo di formazione dei candidati scelti, che hanno imparato le canzoni che avrebbero poi cantato sul palco di fronte alla giuria.



**4** Il 12 febbraio 2021 c'è stato il primo spettacolo. Dei 27 partecipanti, solo 19 sono stati scelti per il secondo show.

5



*Il 19 febbraio è stata trasmessa la seconda serata e dei 19 candidati, 12 sono passati in finale.*

6



*Lo show finale e la cerimonia di premiazione hanno avuto luogo il 26 febbraio 2021. A metà serata sono stati nominati 4 candidati e proposti al pubblico per il voto finale.. La vincitrice del primo premio, una canzone (parole, musica, registrazione del videoclip e incisione), è stata una bambina di nome Christina Mirakian.*

*Il 14 novembre 2021 la canzone era pronta per essere pubblicata sulla pagina Facebook.*



## RINGRAZIAMENTI

Monsignor Mounir Saccal, Direttore Nazionale delle Pontificie Opere Missionarie in Siria nel discorso (*We are all siblings – koulana ekhwa - fratelli tutti*) tenuto durante la cerimonia di lancio del programma “The best voice in Aleppo”, ha detto:

*“Che meraviglia vedere insieme tutti i fratelli! Oggi siamo riuniti qui, come fratelli e sorelle nella nostra terra, musulmani e cristiani per volontà del nostro unico Dio, fratellanza, umanità e nazionalità. In questo programma i nostri bambini, di religioni e età diverse, si incontrano con amore e fratellanza, come in uno stato di gioia e intenzione pura, che riflette l’immagine dei bambini di Dio, come Gesù ci ha insegnato e per i quali è il Regno dei Cieli. I nostri antenati cantavano accompagnati dall’oud (strumento a corde) e dalla lira, i nostri bambini cantano con cuori lieti e riconoscenti. Questo programma ci ha aiutati ad allontanarci dalla guerra in Siria e le voci dei nostri bambini hanno coperto i suoni di questa grande guerra.”*

Vogliamo ringraziarvi (POM) per il vostro sostegno nella realizzazione di questo programma. Che ha avuto successo e considerevoli reazioni positive ad Aleppo. Siamo stati così felici di vedere i volti gioiosi dei partecipanti durante il corso della formazione e

durante il loro contributo sul palcoscenico davanti a un grande pubblico, dove hanno potuto realizzare una parte dei loro sogni, come quando guardavano i bambini di tutto il mondo partecipare a programmi televisivi internazionali. Siamo stati testimoni della gioia dei genitori nel vedere i loro figli mostrare il proprio talento davanti a un’audience. Siamo così fieri di essere stati latori di questa gioia e di una coesistenza pacifica tra musulmani e cristiani per due mesi, nella cornice di questo programma. C’è da dire che il Maestro Abdul Halim Hariri, artista del distretto di Aleppo, un membro della giuria, ha adottato i bambini artisticamente e li ha accolti nel suo coro privato. Fino ad oggi, hanno cantato tre volte sul palcoscenico dell’Associazione Artistica di Aleppo. Il Maestro, a tutt’oggi, sta insegnando loro a cantare in modo professionale per poter tenere ulteriori concerti. Vorremmo informarvi che la vincitrice del concorso ha vinto una canzone, completa di parole, musica e videoclip che sarà presto scaricabile sui siti di social networking, non appena terminato il montaggio. La canzone, che si rivolge ai bambini, tratta due problemi della società, l’abuso dei minori e il lavoro minorile che li priva dell’istruzione.

*Wadih Saoud direttore del programma  
Mons. Saccal Mounir Direttore Nazionale POM Siria*

**BAKRI AHMAD AL SHEIKH:** *sono stato felice della mia esperienza e di aver realizzato il mio sogno e quello di mia madre di stare su un palcoscenico e cantare davanti a un pubblico, proveniente da diverse estrazioni sociali. Ho stretto anche tante nuove amicizie. Spero che questo programma sarà trasmesso anche negli anni a venire perché è un bene per la società e per i giovani talenti.*

**MARITA SANO:** *non avrei mai immaginato di stare su un palcoscenico e di cantare davanti a un pubblico. Amo cantare e sono stata felice di essere stata presentata al pubblico attraverso la mia voce. Spero che questo programma abbia un seguito, così da poter partecipare di nuovo e vincere.*

## LA CANZONE

La canzone è ispirata a un problema sociale che è quello dell’abuso dei minori (fisico e verbale) e del lavoro minorile, che priva i bambini del loro diritto all’istruzione.

*Stiamo cercando di vivere  
Quando la sonnolenza abbandona il bordo della strada  
Ci risvegliamo col più tenero dei cuori in cerca di un fratello o di un amico.  
Ci svegliamo in questi giorni di fuoco, persino il sorriso ci viene rubato...fermate il fuoco, per favore  
Stiamo cercando di vivere...restituiteci la tenerezza  
Che la gioia ci circonda e riempia ogni luogo...comprendiamo il linguaggio della felicità.  
Vogliamo crescere, imparare e studiare,  
vogliamo sognare che un giorno, forse, questo posto cambierà.  
Piantiamo fiori, non pungiglioni  
I nostri sogni non hanno confini...la speranza è nel futuro.  
Ci vediamo domani, sicuramente con un sogno nuovo, tenendoci per mano e ricominciando.*



Clip link: <https://fb.watch/aPs3R4-458/>

## COREA DIREZIONE NAZIONALE



La Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria in Corea è stata fondata nel 1965 e ha cominciato le sue attività nel 1987 reclutando membri e pubblicando bollettini per bambini. Da allora, attraverso l'educazione e la distribuzione di materiale per la missione, l'ufficio della Direzione Nazionale ha contribuito alla formazione di catechisti e pastori, che accompagnano i bambini nel loro viaggio verso una più matura coscienza missionaria. È stato organizzato un tour nazionale per aiutare i bambini nella Corea del Nord, dove permangono le divisioni. Inoltre, è stato fondato il gruppo "Pilgrimage of Missionary Children" (Pellegrinaggio dei bambini missionari) per svolgere attività quali eventi legati al Canto dei Tre Re, pellegrinaggi a piedi, lavori volontari e programmi per esperienze missionarie.



**P. THOMAS SHIN WOO SICK**  
Direttore Nazionale POM  
Corea

La Direzione Nazionale organizza ogni anno un campo estivo rivolto ai bambini di tutto il paese per incoraggiarli a scoprire e promuovere la responsabilità missionaria, la comunione e lo spirito di condivisione fraterna.

I bambini che partecipano al campo estivo possono sperimentare lo spirito missionario degli apostoli che sono stati inviati in tutto il mondo; e questo riporta la loro attenzione

al Vangelo e alla missione. L'ultimo giorno di campo i coupons chiamati "Talent" raccolti dai bambini durante le varie attività sono scambiati con denaro vero per aiutare i bambini nei territori di missione. Mentre la loro attenzione viene indirizzata verso i bisogni dei coetanei materialmente poveri, allo stesso tempo i bambini si allenano alla carità reciproca e al dinamismo



missionario, aprendosi gli uni agli altri.

La pandemia da Covid- 19 ha colpito l'Opera della Santa Infanzia in Corea riducendo le opportunità di incontri in presenza per i membri, quali le Scuole Domenicali e i campi. Tuttavia, la Direzione Nazionale sta cercando dei modi per rinnovare le proposte e creare un'animazione missionaria adatta all'era dell'Untact, la combinazione del prefisso "un" con la parola "contact" - è un modo di fare le cose senza contatto diretto con gli altri", potremmo definirla l'era del "non-contatto".

## HAYANG-E TESTIMONIAL UFFICIALE DELLA SANTA INFANZIA IN COREA



Per celebrare i cento anni dell'elevazione dell'Opera della Santa Infanzia a Pontificia, la Direzione Nazionale ha creato un personaggio per promuovere la consapevolezza dei bambini nei confronti dell'Opera e per far crescere il loro interesse nell'attività missionaria. Si tratta di un agnello di nome HAYANG-E, che significa "agnello puro e innocente amato da Dio". La corona sulla testa richiama lo slogan "I bambini aiutano i bambini". Sono state incluse anche le Chiavi Pontificie sul petto dell'agnello per esprimere l'azione dei bambini in nome del Papa.

Per la Giornata Missionaria Mondiale, il direttore Nazionale e lo staff della Direzione hanno incontrato i bambini nella parrocchia di Guseong, nella Diocesi di Suwon. E' stata l'occasione per un dialogo animato, per la presentazione della Santa Infanzia ai bambini e la condivisione degli adesivi di HAYANG-E. I bambini attratti dal carisma dell'Opera si sono



iscritti e hanno promesso di partecipare, come bambini missionari, attraverso preghiere e sacrifici a favore dei bambini poveri del mondo.

L'utilizzo del testimonial sul bollettino e nei media fa sperare in una comunicazione dei bambini attiva, più interessata e gioiosa, con la Santa Infanzia in Corea.

## SACCHETTI ECOLOGICI PER BAMBINI CON LETTERE A CUORE APERTO

Anche se non è stato possibile realizzare il campo estivo del 2021 a causa del prolungarsi della pandemia da Covid-19, la Direzione Nazionale ha spedito ad ogni membro della Santa Infanzia in Corea dei sacchetti ecologici e delle lettere, in modo che potessero sentire il legame con l'Opera e parlarne con i loro amici nella vita quotidiana.

Nella lettera abbiamo scritto quanto ci siano mancati e che ci auguriamo di rivederci presto. Sul sacchetto ecologico è stato stampato il logo della Santa Infanzia in Corea, per promuovere la solidarietà tra i membri. E' stato anche

evidenziato che speriamo che, con l'utilizzo di questo sacchetto ecologico, essi salvaguardino l'ambiente e mostrino il loro amore per la nostra casa comune.

## SIAMO CHIAMATI A ESSERE TESTIMONI

La Santa Infanzia in Corea gioca un ruolo fondamentale, attraverso varie attività, nel tentativo di coltivare la coscienza missionaria nei bambini sin dalla tenera età per fargli comprendere l'importanza dell'amore e della solidarietà universale.

Il bollettino intitolato "Gyohwangcheong Cumnamoo" (I bambini del Papa) è pubblicato e distribuito a tutti i membri della Santa Infanzia e, anche durante le Scuole Domenicali, in ogni parrocchia della Corea. Contiene storie di santi e notizie di bambini nei territori di missione. I bambini sono spronati a imitare i santi che testimoniano la fede nelle loro vite e a costruire



una comunione spirituale con i bambini di tutto il mondo.

Inoltre, i bambini scrivono alla Direzione Nazionale per condividere le loro storie con i loro amici, riguardo al loro incontro e alla loro esperienza di Gesù nella loro quotidianità.

Diventano "testimoni" e veri credenti, che lasciano crescere nel proprio cuore lo spirito missionario universale.



Vorremmo condividere la storia di due amici che si sono impegnati nella preghiera giornaliera e nel sacrificio per testimoniare Gesù, il cui zelo missionario è stato risvegliato dalle attività di amore e servizio della Santa Infanzia.



Era la Giornata dell'Infanzia Missionaria e io facevo la chierichetta/ministrante. Padre Thomas, il direttore nazionale della Santa Infanzia in Corea ha tenuto un'omelia dopo la lettura. All'inizio dell'omelia ci ha mostrato un video in cui una bambina pregava in chiesa, dicendo "Spero che i bambini che vivono nei paesi poveri abbiano abbastanza cibo, vadano a scuola e vivano felici". E poi, ha chiesto a Gesù: "Perché i bambini che vivono nei paesi poveri devono guadagnarsi da vivere senza poter ogni giorno mangiare o andare a scuola? Perché Dio è ingiusto?" Gesù le ha risposto, "Poiché sappiamo che ci sono molti amici in situazioni difficili, perché non cominciamo con le piccole cose che possiamo fare nella nostra vita quotidiana e li aiutiamo?" Quando ho sentito questo messaggio, ho promesso a me stessa di pregare per gli amici nel bisogno e non gettare il cibo. Cominciando con queste piccole cose, troverò altre cose che posso fare per aiutare i bambini bisognosi. Spero che arrivi prima possibile il giorno in cui ogni bambino nei paesi poveri sia felice.

*Esther OH Si Young  
11 anni*

*Parrocchia di Guseong, Diocesi di Suwon*



La Santa Infanzia, la prima attività extracurricolare alla quale ho partecipato per curiosità, mi ha regalato dei ricordi indimenticabili della mia infanzia. Ho imparato molto e sono cresciuta molto aderendo a quest'associazione.

Uno dei ricordi più belli è quando abbiamo visitato il Centro Culturale Latino Americano. Ci siamo uniti a studenti di altre scuole e abbiamo imparato a conoscere la storia e la cultura dell'America Latina, abbiamo anche assaggiato il loro cibo tradizionale. Sono stata felice di avere avuto quest'opportunità e di aver potuto apprezzare così da vicino le culture di paesi così lontani.

Inoltre, ho potuto approfondire la fede. Grazie al metodo di preghiera tipico della Santa Infanzia in Corea utilizzando le cinque dita, ho sviluppato delle buone abitudini di preghiera e che mi aiutano ancora oggi a pregare.

Soprattutto, ho imparato come guidare un gruppo come leader, a condividere pensieri e prospettive con i miei amici, e pensare da prospettive differenti, ascoltare e rispettare le opinioni diverse.

Insomma, i giorni che ho partecipato alla Santa Infanzia saranno per me sempre dei bellissimi ricordi, interessanti e speciali, e vorrei ringraziare tutte le sorelle e gli amici che li hanno resi possibili.

*Juliana Park Seo Yoon*  
16 anni

*Lycée International Xavier a Seoul*



## L'UFFICIO DELLA PASTORALE "DI STRADA"

ARCIDIOCESI DI PORT MORESBY  
PAPUA NUOVA GUINEA

L'“Office Street Ministry” (l'ufficio della pastorale “di strada”) compie opere di carità nell'Arcidiocesi di Port Moresby, in Papua Nuova Guinea. L'Ufficio si occupa dei bisogni dei bambini svantaggiati, soprattutto bambini di strada, nei villaggi, bambini che non vanno a scuola o che l'hanno abbandonata.

Fondato dal Cardinale John Ribat nel 2010, ha cominciato la sua attività di pastorale di strada in risposta alle suppliche disperate di cibo per saziare il loro appetito, che i bambini di strada rivolgevano a Sua Eminenza davanti alla sua residenza a Ela Beach, nel cuore della città di Port Moresby. Egli capì che la fame di cibo non era l'unica cosa a cui anelavano – avevano anche fame di conoscenza.

Oggi, il Centro ha due sedi, ASAC 5 mile e Morata Parish e tre Congregazioni Religiose collaborano a questo progetto.

Nel 2021, l'Ufficio ha immatricolato 47 bambini all'ASAC e 30 bambini al Morata. Più di 20 bambini frequentano la scuola primaria e due la scuola secondaria. Due volte al mese, l'Ufficio monitora i bambini nelle scuole.

### ATTIVITÀ REALIZZATE CON QUESTO PROGETTO:

1. Alfabetizzazione linguistica e matematica dei bambini di strada;
2. Programma alimentare per i bambini di strada

### ALCUNE ESPERIENZE MISSIONARIE DEI BAMBINI:

I bambini vengono incoraggiati a partecipare alle scuole domenicali nelle rispettive chiese, di cui



Sr. Maddalena Hoang Ngoc

riferiscono durante l'assemblea del lunedì. Sono anche spronati a portare con sé i loro amici che per pigrizia non vanno in chiesa, quale parte della loro missione.

I bambini hanno l'opportunità di collaborare gli uni con gli altri, ad esempio pulendo il circondario, lavando i piatti dopo i loro pasti, sotto la guida degli insegnanti.

I bambini vogliono aiutare altri bambini e quindi riciclano le lattine delle bibite per raccogliere delle monete a favore degli altri bambini del mondo.





# AIUTARE I BAMBINI A IMPARARE A VIVERE INSIEME E A TESTIMONIARE CRISTO TRA I LORO COETANEI

ARCIDIOCESI DI KHARTOUM  
SUDAN

Scopo del progetto, presentato da P. George Duku Thomas, il parroco, missionario comboniano, è quello di aiutare i bambini a imparare a vivere insieme e a testimoniare Cristo tra i loro coetanei. Quindi, c'è la necessità di inculcare nei bambini il senso di appartenenza alla Chiesa, alla famiglia e alla società. Le aree interessate sono: la spiritualità attraverso il catechismo, le preghiere semplici, le pratiche devozionali cristiane come il rosario, le storie bibliche, la vita dei santi e le celebrazioni eucaristiche; il servizio, specialmente come chierichetti; l'amicizia, promuovendo la comunione e la compagnia attraverso attività di gruppo; e lo sviluppo, aiutando i bambini a scoprire e sviluppare i loro doni e talenti naturali ricevuti da Dio attraverso l'arte, la musica, il disegno, la pittura, il canto, lo sport ecc. Il progetto sarà eseguito attraverso le attività settimanali, mensili e annuali e i campi estivi...

Formare i bambini a imparare a vivere insieme e a testimoniare Cristo è molto rilevante nel



*Augustine George Palayil*

contesto civile e religioso del Sudan e per la ricostruzione del suo tessuto sociale. Questo aiuterebbe i bambini anche a essere cristiani in modo più autentico, senza perdersi in parole, ma piuttosto portando frutto, senza lamentarsi degli altri e del mondo, ma partendo da sé stessi. Questo richiama il messaggio di Papa Francesco, “...essi (i Santi Pietro e Paolo) ci ricordano che Dio non va dimostrato, ma mostrato con la propria testimonianza; non annunciato con proclami ma testimoniato con l'esempio”. (Angelus del 29 giugno 2021).

*Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù  
Port Sudan  
Arcidiocesi di Khartoum*



***Voglio essere testimone del Signore in missione!***

*Caro amico Gesù, sono entusiasta dell'idea di vivere come Te.*

*Voglio averti come modello per essere ogni giorno un po' più simile a te e così essere più vicino a Dio. Hai vissuto facendo del bene, rivelando il vero volto di Dio, mostrando come vivere l'amore, aiutando i bisognosi, perdonando e invitando a perdonare, insegnando a pregare e a chiamare Dio papà, predicando il regno della giustizia e della pace.*

*Voglio vivere seguendo la tua via, dammi la forza di farlo.*

*Voglio essere il tuo testimone, seguire le tue orme, Gesù Maestro.*

*Voglio essere un testimone fedele e un imitatore dei tuoi atteggiamenti.*

*Voglio essere un buon testimone missionario, amando e compiendo i tuoi comandamenti.*

*Voglio imitarti nei tuoi gesti di generosità e compassione con la testimonianza fraterna.*

*Voglio essere un messaggero delle tue parole in tutti gli spazi della mia vita quotidiana.*

*Voglio essere un testimone che predica la tua Buona Novella, con le mie parole, con le mie azioni, con i miei atteggiamenti di vita, con tutto quello che penso, che faccio e che dico.*

*Voglio essere tuo testimone, Signore!*

POM VENEZUELA



**PONTIFICIUM OPUS A SANCTA INFANTIA  
SECRETARIATUS INTERNATIONALIS**